



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

GERMANA ERBA - LICEO "COREUTICO TEATRALE"

TOSL01500G

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola GERMANA ERBA - LICEO "COREUTICO TEATRALE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **25/11/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **325U** del **26/09/2005** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/11/2025** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 2** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 5** Aspetti generali
- 8** Priorità desunte dal RAV
- 11** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento
- 20** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 26** Traguardi attesi in uscita
- 32** Insegnamenti e quadri orario
- 35** Curricolo di Istituto
- 36** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 39** Attività previste in relazione al PNSD
- 40** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 44** Aspetti generali
- 94** Modello organizzativo
- 97** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 98** Reti e Convenzioni attivate
- 100** Piano di formazione del personale docente
- 102** Piano di formazione del personale ATA



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Multimediale	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	1
	Laboratorio di Recitazione	1
Aule	Teatro	2
	Sale di Danza	4
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	35
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	4



Risorse professionali

Docenti	18
Personale ATA	2

Approfondimento

Il Liceo Germana Erba può contare su un patrimonio professionale altamente qualificato e caratterizzato da una significativa eterogeneità di competenze, elemento distintivo di un istituto ad indirizzo coreutico-teatrale e musicale. La comunità professionale si configura come un sistema integrato di docenti, esperti esterni, tutor di area, assistenti amministrativi e collaboratori scolastici, in grado di sostenere un percorso formativo complesso e interdisciplinare.

1. Corpo docente

Il corpo docente comprende insegnanti curricolari delle discipline liceali, docenti di discipline coreutiche, docenti di teatro e musical, nonché professionisti provenienti dal mondo artistico.

Le risorse interne sono caratterizzate da:

- Elevato livello di specializzazione nei rispettivi campi disciplinari, con titoli di studio specifici, esperienze professionali nei settori della danza, teatro, musica, arti performative.
- Competenze metodologiche e didattiche adeguate agli obiettivi formativi del Liceo, con attenzione a metodologie attive, didattica laboratoriale e percorsi personalizzati.
- Stabilità del personale e forte senso di appartenenza, fattori che contribuiscono alla continuità didattica e alla coerenza del progetto educativo.
- Consolidata capacità di lavoro in équipe, in particolare nelle aree coreutica e teatrale, dove la progettualità richiede integrazione tra diversi linguaggi espressivi.

2. Figure di coordinamento e governance didattica

L'istituto si avvale di figure interne con funzioni di sistema:



- Coordinatore delle Attività Didattiche, responsabile dell'organizzazione didattica, del monitoraggio dei processi formativi, della supervisione dei progetti culturali e delle relazioni con le famiglie.
- Coordinatori di area (coreutica, teatrale, musicale, area comune) che assicurano il raccordo verticale e orizzontale del curriculum, monitorano la qualità della didattica e gestiscono la programmazione delle rispettive aree.
- Funzioni strumentali e responsabili di progetto, incaricate della gestione di ambiti specifici quali: PCTO, Inclusione, Orientamento, Valutazione, Sicurezza, PTOF e RAV.

3. Personale amministrativo e tecnico

Il personale amministrativo è caratterizzato da professionalità adeguate alla complessità della scuola paritaria:

- Segreteria didattica: gestione degli alunni, relazioni con le famiglie, supporto ai docenti, gestione documentale e normativa.
- Segreteria amministrativa-contabile: gestione delle rette, contrattualistica, bilancio e fornitori.
- Collaboratori scolastici: supporto logistico, vigilanza, assistenza agli studenti.

Molti membri del personale hanno maturato lunga esperienza nel settore e mostrano capacità di adattamento alle esigenze progettuali della scuola (prove, spettacoli, eventi, open day, produzioni artistiche).

4. Esperti esterni e collaborazioni

Il Liceo integra stabilmente nel proprio organico un numero significativo di professionisti provenienti dal mondo della danza, del teatro, della musica e delle arti performative, che apportano:

- competenze tecniche di alto livello;
- esperienze dirette nel settore professionale;
- contributi alla produzione artistica dell'istituto;
- modelli professionali significativi per gli studenti.

Le collaborazioni con enti culturali, compagnie teatrali, accademie e fondazioni permettono inoltre di arricchire l'offerta formativa con masterclass, laboratori specialistici e tirocini.

5. Formazione e sviluppo professionale



L'istituto promuove sistematicamente:

- aggiornamento pedagogico e normativo per il personale docente e amministrativo;
- percorsi di formazione specialistica nelle discipline coreutiche e teatrali;
- momenti di condivisione delle buone pratiche, anche attraverso osservazioni reciproche e progettazione congiunta;
- partecipazione a convegni, seminari e reti territoriali.



Aspetti generali

Le scelte strategiche del Liceo Germana Erba si fondano sull'identità formativa maturata negli anni, sul quadro normativo di riferimento e sulle evidenze emerse dal Rapporto di Autovalutazione e dal Piano di Miglioramento. In coerenza con l'Atto di indirizzo del Coordinatore delle Attività Didattiche e con le priorità individuate dal Collegio Docenti, l'Istituto orienta l'azione educativa verso un modello formativo integrato, capace di coniugare solide basi culturali e competenze artistiche di alto profilo.

1. Priorità educative e formative

L'Istituto assume come prioritarie alcune finalità strategiche indicate dalla Legge 107/2015 (art.1, comma 7), ritenute coerenti con la missione della scuola e con gli obiettivi di miglioramento:

1. Potenziamento delle competenze artistiche, creative e interpretative, con particolare riferimento alla danza, alla musica, al teatro e ai linguaggi performativi, che costituiscono la matrice identitaria dell'Istituto.
2. Sviluppo e consolidamento delle competenze linguistiche, sia nella lingua italiana sia nella lingua inglese, come prerequisito imprescindibile per la comunicazione, la cultura e l'accesso alle professioni artistiche contemporanee.
3. Orientamento come processo continuo, integrato alla valutazione e al dialogo con le famiglie, finalizzato a scelte consapevoli e coerenti con le vocazioni, i talenti e le competenze maturate dagli studenti.
4. Educazione alla legalità e alla responsabilità, con attenzione alla costruzione di comportamenti etici, alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva.
5. Inclusione e personalizzazione, mediante percorsi formativi capaci di valorizzare sia i bisogni educativi speciali sia le eccellenze, promuovendo una scuola realmente aperta alla diversità dei talenti.
6. Rafforzamento del rapporto scuola-territorio, attraverso la collaborazione con enti, associazioni, compagnie artistiche e imprese culturali, in un'ottica di reciprocità e sviluppo di competenze professionali (PCTO, laboratori, produzioni artistiche).

Tali direttrici costituiscono l'ossatura dell'azione didattica e organizzativa del Liceo.



2. Linee generali dell'indirizzo Coreutico

L'indirizzo Coreutico si caratterizza per un percorso tecnico-artistico progressivo, centrato sullo sviluppo delle competenze corporee, espressive e culturali degli studenti.

La progettazione quinquennale si articola secondo le seguenti linee generali:

- **Nel primo anno** , consolidamento delle basi tecniche e stilistiche, omogeneizzazione del gruppo classe, sviluppo della percezione del movimento e prime esperienze di correlazione interdisciplinare (danza, musica, storia della danza).
- **Nel secondo anno** , ampliamento del vocabolario tecnico, introduzione del repertorio storico e della danza di carattere, primi laboratori di improvvisazione e composizione coreografica.
- **Nel terzo e quarto anno** , sviluppo della tecnica avanzata, incremento della resistenza, autonomia critica nello studio del movimento, approfondimento della danza contemporanea e delle dinamiche spazio-temporali; crescente coinvolgimento in creazioni coreografiche e allestimenti del Liceo.
- **Nel quinto anno** , studio del virtuosismo tecnico ed espressivo, approfondimento critico del repertorio classico e contemporaneo, preparazione alle audizioni, alle produzioni professionali e all'Esame di Stato coreutico.

L'intero percorso mira alla formazione di danzatori consapevoli, capaci di coniugare tecnica, cultura e interpretazione.

3. Linee generali dell'indirizzo Coreutico Teatrale

L'indirizzo Coreutico Teatrale integra movimento, voce, recitazione e cultura dello spettacolo in un percorso unitario di crescita artistica e personale. Gli aspetti strategici del curriculum includono:

- Premessa metodologica: cooperazione interdisciplinare tra docenti di area, valorizzazione delle interconnessioni tra linguaggi dello spettacolo, costruzione di un processo formativo lineare e coerente.
- Primo biennio: rimozione delle rigidità corporee e vocali, acquisizione della grammatica di base della recitazione, della dizione e della vocalità, sviluppo della presenza scenica e dell'espressività naturale.



- Primo anno: ricerca del senso e dell'emozione nel testo, lavoro sulla recitazione corale, introduzione alla simbologia scenica.
- Secondo anno: avvicinamento alle forme narrative dirette al pubblico, lavoro sulla rima e sull'immaginario fantastico, integrazione con poesia e altre discipline dell'area.
- Terzo e quarto anno: studio del personaggio, approccio alle strutture drammaturgiche classiche, approfondimento dei caratteri, esercizi su Molière, Commedia dell'Arte, Shakespeare e Goldoni; sviluppo della sincerità interpretativa e della capacità di ascolto in scena.
- Quinto anno: studio delle innovazioni teatrali del Novecento, avvicinamento al teatro moderno, centralità della figura del regista, approfondimento di tecniche vocali e corporee avanzate, confronto con testi complessi e innovazioni drammaturgiche.

Il percorso forma attori versatili, capaci di comprendere la tradizione e interpretare la scena contemporanea con autonomia artistica.

4. Visione strategica complessiva

L'azione formativa del Liceo Germana Erba si configura come un ecosistema coerente, caratterizzato da:

- forte identità artistica;
- alto livello di integrazione interdisciplinare;
- attenzione alla persona e al talento individuale;
- elevata qualità tecnica e culturale dei percorsi;
- costante collegamento con il mondo professionale dello spettacolo dal vivo.

Questi elementi definiscono un progetto educativo che mira a formare studenti colti, competenti, responsabili e capaci di inserirsi consapevolmente nei diversi ambiti delle arti performative e della cultura contemporanea.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Contenere il numero di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici nelle classi in ingresso. Contenere tutte le problematiche connesse ai differenti livelli di scolarizzazione per le classi in ingresso, in particolare in Inglese, Italiano e Matematica.

Traguardo

Allineare i livelli di apprendimento raggiunti dal gruppo classe per le classi entranti al termine del primo anno.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate sia in ambito linguistico sia in ambito matematico. E' necessario attivare un potenziamento nell'area STEM e nello studio della lingua inglese, soprattutto nella conversazione.

Traguardo

Esiti prove standardizzate: continuare a migliorare i risultati dell'Istituto riducendo il gap tra classi.



● Competenze chiave europee

Priorità

Favorire una maggiore consapevolezza di ruolo e funzione delle Istituzioni italiane ed europee.

Traguardo

Aumentare la lettura dei quotidiani, favorendo un confronto delle fonti.

● Risultati a distanza

Priorità

Potenziare l'Orientamento in uscita nell'ambito dei percorsi accademici.

Traguardo

Aumentare il numero di iscritti in Università e Accademie di Alta Formazione

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare il monitoraggio dei disagi negli allievi, raccogliere i bisogni educativi dei più fragili, creare spazi di ascolto.

Traguardo

Attivare sportello di ascolto psicologico



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

PTOF 2025 - 2028



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

2014

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Competenze di base (Italiano - Inglese - Area comune)**

CRITICITÀ RISCONTRATE

- Fragilità nella preparazione degli studenti in ingresso, provenienti dalla scuola secondaria di I grado, come dichiarato nella sezione "Esiti e competenze" del PTOF.
- Maggiori difficoltà nel biennio nel raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Contenere il numero di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici nelle classi in ingresso. Contenere tutte le problematiche connesse ai differenti livelli di scolarizzazione per le classi in ingresso, in particolare in Inglese, Italiano e Matematica.

Traguardo

Allineare i livelli di apprendimento raggiunti dal gruppo classe per le classi entranti al termine del primo anno.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate sia in ambito linguistico sia in ambito matematico. E' necessario attivare un potenziamento nell'area STEM e nello studio della lingua inglese, soprattutto nella conversazione.

Traguardo

Esiti prove standardizzate: continuare a migliorare i risultati dell'Istituto riducendo il gap tra classi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Allineare il curricolo, la progettazione e gli strumenti di valutazione tra i due indirizzi presenti nell'Istituto, favorendo i momenti di confronto tra i docenti in vista dell'elaborazione e somministrazione di prove comuni per classi parallele.

Potenziare l'offerta di progetti su tematiche prioritarie (ad es.:Certificazioni linguistiche e informatiche, Problem solving, Cittadinanza e Costituzione, Invito alla Lettura, Ambiente e salute)

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementazione dei supporti multimediali a disposizione dei Docenti.

Attività prevista nel percorso: Percorso: Inclusione e



personalizzazione

Descrizione dell'attività	<p>Aumento significativo di studenti con bisogni educativi speciali e fragilità emotive.</p> <p>Necessità di conciliare attività artistiche e performance con i BES, come indicato nella sezione "Vincoli - Risorse economiche e materiali"</p>
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2028
Destinatari	Docenti
	ATA
Iniziative finanziate collegate	Risorse interne dell'Istituto
Responsabile	<p>Responsabile generale: Coordinatore delle Attività Didattiche</p> <p>Responsabili operativi: - Referente Inclusione (BES/DSA) - funzione strumentale o docente incaricato - Coordinatori di classe (per la redazione, l'aggiornamento e il monitoraggio dei PDP/PEI) - Docenti dell'area comune e artistica (per l'attuazione degli adattamenti didattici e valutativi) - Tutoraggio studenti fuori sede: docente designato dal Collegio o membro del team dei coordinatori - Sportello Ascolto / Psicologo scolastico (ove attivo, per il supporto emotivo e la mediazione) Supporto amministrativo: - Segreteria didattica (gestione documentale PDP/PEI, comunicazioni con le famiglie)</p>

1. MIGLIORAMENTO DEL SUCCESSO

Risultati attesi

FORMATIVO

- Riduzione del tasso di fragilità disciplinare (debiti formativi)



nelle classi del biennio di almeno il 20%.

- Incremento del numero di studenti che raggiungono gli obiettivi minimi in tutte le discipline, sia dell'area comune sia dell'area artistica.

2. AUMENTO DEL BENESSERE SCOLASTICO

- Diminuzione delle assenze correlate a disagio emotivo o difficoltà di adattamento (con particolare attenzione agli studenti fuori sede).

- Miglioramento degli indici di benessere nei questionari annuali (almeno +15% nella percezione di supporto e clima di classe).

3. Personalizzazione dei percorsi

- 100% dei **PDP/PEI redatti e aggiornati** entro i tempi stabiliti.

- Adozione sistematica di **adattamenti didattici ed esecutivi** anche nelle discipline performative (danza, recitazione, canto).

- Implementazione di **piani individualizzati di potenziamento** per studenti con talento specifico (danza classica, contemporanea, recitazione, canto, multimedia).

4. Rafforzamento delle competenze di cittadinanza e della partecipazione

- autonomia personale,
- capacità organizzativa,
- gestione delle emozioni,
- Riduzione dei casi di comportamenti problematici o irregolarità disciplinari.



5. SOSTEGNO AGLI STUDENTI FUORI SEDE

- Attivazione di un sistema di tutoraggio senior che accompagni gli studenti fuori regione nell'adattamento scolastico e logistico.
- Diminuzione della percentuale di studenti fuori sede che manifestano difficoltà di ambientamento nei primi sei mesi.

Attività prevista nel percorso: Percorso: Potenziamento del Biennio (Italiano, Inglese, Matematica)

Ridurre la "dispersione invisibile": studenti che restano formalmente presenti ma con apprendimenti fragili.

AZIONI

Descrizione dell'attività

- Modulo Zero di 15 ore nelle prime settimane: comprensione del testo, grammatica funzionale, lessico di disciplina, metodo di studio.
- Scheda di monitoraggio individuale del Biennio con indicatori su: attenzione, metodo, partecipazione, frequenza, autovalutazione.
- Assistenza guidata allo studio (studio assistito pomeridiano 2 giorni/sett., formato ridotto e mirato).

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 9/2027

Destinatari Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Studenti



Iniziative finanziate collegate	Risorse interne dell'Istituto
Responsabile	Responsabile generale: Coordinatore delle Attività Didattiche Responsabili operativi: - Referente Inclusione (BES/DSA) – funzione strumentale o docente incaricato - Coordinatori di classe (per la redazione, l'aggiornamento e il monitoraggio dei PDP/PEI)
Risultati attesi	- Riduzione del 20% dei debiti formativi nelle materie di base. - Aumento del 15% del livello medio delle prove parallele. - Miglioramento del metodo di studio e della frequenza.

● **Percorso n° 2: Risultati prove INVALSI**

Migliorare i risultati delle prove INVALSI di Italiano, Inglese e Matematica attraverso il potenziamento delle competenze di base, garantendo uno sviluppo coerente con i tempi di apprendimento degli studenti e una piena preparazione all'Esame di Maturità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate sia in ambito linguistico sia in ambito matematico. E' necessario attivare un potenziamento nell'area STEM e nello studio della lingua inglese, soprattutto nella conversazione.

Traguardo

Esiti prove standardizzate: continuare a migliorare i risultati dell'Istituto riducendo il gap tra classi.



○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare l'Orientamento in uscita nell'ambito dei percorsi accademici.

Traguardo

Aumentare il numero di iscritti in Università e Accademie di Alta Formazione

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Allineare il curricolo, la progettazione e gli strumenti di valutazione tra i due indirizzi presenti nell'Istituto, favorendo i momenti di confronto tra i docenti in vista dell'elaborazione e somministrazione di prove comuni per classi parallele.

Potenziare l'offerta di progetti su tematiche prioritarie (ad es.:Certificazioni linguistiche e informatiche, Problem solving, Cittadinanza e Costituzione, Invito alla Lettura, Ambiente e salute)

○ Ambiente di apprendimento

Aggiornamento dei docenti e degli studenti su nuove metodologie attraverso la dotazione di supporti multimediali.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'offerta formativa del Liceo Germana Erba presenta numerosi aspetti di innovazione che caratterizzano in modo distintivo il progetto educativo dell'Istituto. In coerenza con quanto indicato nelle Scelte strategiche del PTOF, si evidenziano i seguenti elementi:

1. Forte integrazione interdisciplinare nelle arti performative

L'Istituto adotta una progettazione interdisciplinare stabile tra danza, teatro, canto, movimento e materie culturali, con una costante cooperazione tra i docenti delle diverse aree. Tale approccio permette agli studenti di vivere un percorso formativo unitario e progressivo, finalizzato allo sviluppo della personalità artistica e della maturità tecnica.

2. Percorsi performativi strutturati per "traguardi" annuali

Il percorso didattico prevede, per ciascuna classe, la realizzazione di due traguardi performativi all'anno, volti a documentare e valorizzare le competenze tecniche, culturali e interpretative acquisite. Si tratta di un modello unico che lega da vicino il processo didattico al lavoro sul palcoscenico e alla produzione artistica.

3. Innovazione nelle metodologie tecniche e artistiche

La didattica coreutica e teatrale si basa su:

- uso sistematico della visualizzazione,
- analisi critica del movimento,



- studio comparato di stili diversi,
- lavoro su ritmo, spazio, respiro e consapevolezza corporea,
- integrazione tra studio tecnico, storico, musicale e interpretativo.

Queste metodologie mirano a formare artisti consapevoli, capaci di analizzare il proprio lavoro e di adattarsi a diversi linguaggi scenici.

4. Introduzione progressiva alla ricerca artistica e alla creazione

Gli studenti sono gradualmente coinvolti in:

- laboratori di improvvisazione,
- composizioni coreografiche,
- studio del personaggio teatrale secondo approcci storici e contemporanei,
- creazione di brevi opere originali.

Questi strumenti sviluppano autonomia, pensiero critico e maturità interpretativa.

5. Attenzione alla transizione dalla didattica accademica alla professionalità

L'Istituto introduce gli allievi ai principali repertori della danza classica e contemporanea, del teatro di prosa e del teatro moderno, includendo:

- studio del repertorio ottocentesco e novecentesco,
- analisi del teatro di Molière, Goldoni e Shakespeare,
- studio delle innovazioni del teatro moderno (Stanislavskij, regia del Novecento).

Il modello anticipa i criteri di formazione AFAM offrendo una preparazione coerente con gli standard professionali.

6. Innovazione nella valutazione

Il documento prevede:

- criteri valutativi comuni deliberati dal Collegio Docenti,
- prove strutturate per classi parallele,



- griglie condivise e adattate agli allievi con DSA,
- progettazione di un team di lavoro dedicato all'uniformazione dei criteri nelle discipline artistico-performative.

Questo introduce una visione moderna e trasparente della valutazione, che integra aspetti tecnici, espressivi e disciplinari.

7. Didattica laboratoriale e superamento della didattica tradizionale

Il PTOF indica esplicitamente l'intenzione di potenziare la didattica laboratoriale, sperimentale e pratica, affiancandola ai metodi tradizionali.

Questo orientamento rappresenta uno dei principali elementi di innovazione del Piano 2025–2028.

8. Innovazione digitale e integrazione delle tecnologie

Il Liceo adotta strumenti avanzati per la gestione formativa e la didattica:

- registro elettronico Argo,
- piattaforma ARGO DidUp per materiali, audio e video lezioni,
- uso sistematico della didattica a distanza tramite Zoom,
- protocollo digitale con backup documentale.

La DAD è inoltre utilizzata non come emergenza, ma come strumento di continuità per allievi impegnati in produzioni artistiche fuori sede.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le pratiche didattiche del Liceo Germana Erba si fondano su un'impostazione laboratoriale, interdisciplinare e orientata allo sviluppo della personalità artistica degli studenti. La scuola integra costantemente studio tecnico, culturale e performativo, adottando metodologie



innovative che valorizzano la progressione individuale e la consapevolezza critica.

1. Integrazione interdisciplinare

La programmazione didattica è condivisa tra docenti di danza, teatro, musica e area comune, con l'obiettivo di costruire percorsi coerenti che colleghino tecnica, storia, teoria e interpretazione. Tale integrazione consente agli studenti di vivere un curriculum unitario, organico e progressivo.

2. Didattica laboratoriale

L'apprendimento avviene attraverso attività pratiche e performative: lavoro alla sbarra e al centro, improvvisazione, composizione, recitazione individuale e corale, vocalità, studio del movimento e della presenza scenica. Ogni classe realizza due traguardi performativi annuali che rendono visibile l'evoluzione delle competenze.

3. Innovazione metodologica

Nella danza si utilizzano visualizzazione, analisi del movimento, uso funzionale dello spazio, del peso e del respiro, con progressione dal lavoro di base al virtuosismo tecnico. Nel teatro vengono approfondite la costruzione del personaggio, le tecniche espressive, gli archetipi, la recitazione realistica, poetica e grottesca, fino allo studio del teatro moderno e alla ricerca interpretativa.

4. Progressione verticale degli apprendimenti

Il biennio è dedicato alla rimozione delle rigidità, allo sviluppo della grammatica tecnica e della presenza scenica. Il triennio approfondisce autonomia espressiva, capacità critica e competenze avanzate. Il quinto anno consolida il virtuosismo, l'interpretazione e la preparazione al mondo professionale.

5. Innovazione digitale

La scuola utilizza piattaforme digitali (Registro elettronico Argo, DidUp, Zoom) per condividere materiali, lezioni audio-video e per garantire continuità formativa agli studenti impegnati in produzioni artistiche. Il digitale è integrato stabilmente nell'offerta formativa come strumento di supporto e ampliamento della didattica.

6. Valutazione innovativa

Sono adottati criteri comuni, prove parallele, griglie condivise e adattamenti per studenti con DSA. L'Istituto promuove inoltre un team dedicato alla revisione dei criteri valutativi nelle



discipline performative, per garantire equità, coerenza e trasparenza.

7. Didattica orientativa

La scuola collega stabilmente la formazione interna al mondo professionale attraverso monitoraggio degli esiti, partecipazione a produzioni, collaborazione con enti artistici e accompagnamento alle audizioni. Tale approccio favorisce consapevolezza, maturità e capacità di progettazione personale.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Le pratiche di valutazione del Liceo Germana Erba si fondano su criteri condivisi, trasparenza degli strumenti e coerenza metodologica tra area comune e area artistico-performativa. La valutazione si configura come processo formativo e sommativo, orientato al miglioramento continuo e alla crescita personale e professionale degli studenti.

1. Criteri comuni deliberati dal Collegio Docenti

L'Istituto applica criteri di valutazione unificati per tutte le discipline, definiti collegialmente e comunicati agli studenti. Le griglie descrivono conoscenze, abilità, competenze e livelli di padronanza, garantendo uniformità e affidabilità dei giudizi.

2. Prove strutturate per classi parallele

Per monitorare gli apprendimenti nelle discipline dell'area comune, la scuola utilizza prove comuni costruite dai docenti dei dipartimenti. Ciò consente la verifica della coerenza della didattica, l'individuazione precoce delle fragilità e la programmazione di interventi di recupero.

3. Valutazione nelle discipline performative

Nelle aree coreutica e teatrale la valutazione considera parametri specifici come: tecnica, musicalità, presenza scenica, interpretazione, autonomia, precisione esecutiva. La scuola promuove l'elaborazione di rubriche condivise tra i docenti per assicurare trasparenza e comparabilità dei risultati.

4. Attenzione agli studenti con DSA/BES



L'Istituto adotta adattamenti nelle prove, nei tempi e negli strumenti, predisponendo griglie specifiche per valutazioni orali e pratiche, garantendo equità e accessibilità.

5. Funzione formativa della valutazione

La valutazione non si limita a certificare il livello raggiunto, ma guida lo studente allo sviluppo del metodo, all'autoconsapevolezza e al miglioramento continuo. Le verifiche sono utilizzate anche come feedback per orientare studio, impegno e comportamento.

6. Documentazione e trasparenza

Verifiche, rubriche, risultati, osservazioni e giudizi sono registrati sul Registro Elettronico Argo, assicurando chiarezza, continuità e comunicazione efficace con le famiglie.

7. Autovalutazione e valutazione autentica

Gli studenti sono incoraggiati a riflettere sui propri progressi attraverso autovalutazioni, analisi video, revisioni guidate e confronti con gli standard professionali delle arti performative, favorendo responsabilità e maturità.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

GERMANA ERBA - LICEO "COREUTICO
TEATRALE"

TOSL01500G

Indirizzo di studio

● **ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE**

● **SCENOGRAFIA**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica,



filosofica, religiosa,

italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Scenografia:

- applicare le procedure necessarie alla progettazione e alla realizzazione dell'ambientazione scenica

tenendo conto dei diversi elementi costitutivi e strutturali necessari all'allestimento teatrale,

cinematografico, televisivo e di concerti;

- progettare e realizzare elementi pittorici, plastico;scultorei e scenotecnici tenendo conto delle

interazioni tra tutti i tipi di medium artistico e della "contaminazione" fra i vari linguaggi;

- individuare le interazioni tra la scenografia e l'allestimento di spazi espositivi;

- progettare e gestire soluzioni audiovisive e multimediali funzionali alla scenografia e all'allestimento

di spazi espositivi;

- applicare le procedure necessarie alla progettazione del costume.

● MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE COREUTICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:



- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Musicale e Coreutico, sezione Coreutica - Danza Classica:

- padroneggiare lo spazio scenico con capacità di autocontrollo, interpretando in modo autonomo e con maturità tecnica e artistica i diversi linguaggi della danza nell'ambito di esecuzioni collettive e in allestimenti di spettacoli;
- riconoscere i parametri musicali in relazione alle diverse combinazioni dinamico-ritmiche riferite alla danza classica e agli estratti coreografici del repertorio;
- interpretare combinazioni complesse di adagio, giro, sbalzo, punte e batterie, curando l'equilibrio,



la resistenza, la plasticità del tronco e l'espressività del gesto, utilizzando a integrazione della tecnica classica una tecnica contemporanea;

- focalizzare gli elementi costitutivi del linguaggio della danza classica approntandone l'analisi strutturale con padronanza terminologica;
- interpretare brevi estratti coreografici di assoli o di gruppo tratti dal repertorio della danza classica, curandone lo stile e la caratterizzazione del personaggio;
- individuare e analizzare i caratteri stilistici e i valori estetici delle opere coreutiche più significative della tradizione anche alla luce della loro contestualizzazione storica, culturale e sociale.

del liceo Musicale e Coreutico, sezione Coreutica e Danza Contemporanea:

- padroneggiare lo spazio scenico con capacità di autocontrollo, interpretando in modo autonomo e con maturità tecnica e artistica i diversi linguaggi della danza nell'ambito di esecuzioni collettive e in allestimenti di spettacoli;
- individuare i parametri musicali in relazione ai diversi moduli dinamico-ritmici riferiti ad una specifica linea stilistica della danza contemporanea e agli estratti coreografici del repertorio;
- interpretare in modo personale moduli dinamico-ritmici nei diversi livelli dello spazio con l'utilizzo di cadute in asse e fuori asse, giri, salti, sospensioni e swing nelle diversificate modalità di accento, utilizzando anche la tecnica classica a integrazione di una tecnica contemporanea
- interpretare con stile e tecnica pertinenti brevi estratti di creazioni contemporanee, utilizzando i principi dell'improvvisazione a tema, anche per uno o più interpreti;
- analizzare le differenti espressioni in campo coreutico secondo i parametri di spazio, tempo, energia e forma, con padronanza terminologica e l'uso di categorie proprie della disciplina;
- individuare e analizzare i caratteri stilistici e i valori estetici delle opere coreutiche più significative della contemporaneità anche alla luce della loro contestualizzazione storica, culturale e



sociale.

Approfondimento

Nel triennio 2025–2028 il Liceo Germana Erba si propone di consolidare e sviluppare ulteriormente la qualità del proprio progetto educativo, mantenendo il primato nella formazione artistico-performativa e rafforzando parallelamente le competenze culturali e trasversali degli studenti. L'obiettivo generale è quello di garantire una crescita equilibrata, sostenibile e coerente con i tempi di sviluppo degli allievi, affiancando al potenziamento delle discipline coreutiche e teatrali un miglioramento delle competenze linguistiche, logiche e argomentative richieste dall'Esame di Stato e dalle prove INVALSI.

Un primo traguardo riguarda la crescita tecnica e interpretativa nelle discipline performative, con un innalzamento progressivo dei livelli di esecuzione, musicalità, autonomia e consapevolezza artistica. L'Istituto si attende un'omogeneizzazione più rapida delle classi del primo anno e un aumento del numero di studenti che raggiungono livelli avanzati nel triennio, con particolare riferimento alla preparazione per audizioni, produzioni professionali e percorsi AFAM.

Un secondo traguardo riguarda il rafforzamento delle competenze di base nel Biennio. Attraverso moduli mirati, prove parallele e laboratori cognitivi, si prevede una riduzione significativa delle fragilità in Italiano, Inglese e Matematica, con un miglioramento della comprensione del testo, del lessico, della logica e del problem solving. L'obiettivo è diminuire il numero delle insufficienze diffuse e preparare gli studenti in modo più stabile alle verifiche nazionali senza ricorrere ad approcci addestrativi.

In parallelo, la scuola mira a una maggiore coerenza valutativa, promuovendo rubriche comuni nelle discipline performative e criteri condivisi in tutte le aree. Ciò permetterà una valutazione più equa, trasparente e omogenea, particolarmente importante in un contesto artistico dove tecnica, espressione e interpretazione devono essere valutate con parametri chiari e condivisi.



Un altro traguardo significativo è il miglioramento del benessere scolastico, con una riduzione dei casi di stress performativo e un maggiore equilibrio tra attività artistiche, studio individuale e vita personale. La scuola intende costruire un ambiente educativo che favorisca motivazione, serenità, resilienza e senso di appartenenza, soprattutto per gli studenti fuori sede, che costituiscono una parte rilevante della popolazione scolastica.

Si prevede inoltre un potenziamento dell'orientamento in uscita, con un aumento del numero di studenti ammessi ad accademie nazionali e internazionali, conservatori, scuole di teatro e compagnie professionali. L'attivazione di una rete strutturata di ex allievi consentirà di monitorare meglio i percorsi post-diploma e di offrire modelli e testimonianze significative alle nuove generazioni.

Infine, la scuola punta a un uso più strutturato del digitale, alla crescita delle collaborazioni con enti culturali del territorio e a una maggiore integrazione tra discipline artistiche e culturali. Nel complesso, i traguardi attesi mirano a consolidare l'identità del Liceo come istituzione di eccellenza, capace di formare artisti consapevoli, studenti competenti e cittadini responsabili.



Insegnamenti e quadri orario

GERMANA ERBA - LICEO "COREUTICO TEATRALE"

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

1 ora a settimana con un docente principale di riferimento e un coordinatore per lo svolgimento del programma.

Approfondimento

L'insegnamento di Educazione Civica rappresenta una componente essenziale del progetto formativo del Liceo Germana Erba, in coerenza con la Legge 92/2019 e con la missione dell'Istituto, orientata alla crescita umana, culturale e civile degli studenti. L'obiettivo fondamentale è formare cittadini consapevoli, responsabili e partecipi della vita democratica, capaci di assumere comportamenti maturi e di contribuire attivamente alla comunità scolastica e sociale.

1. Organizzazione della didattica

Il Liceo organizza un'ora settimanale di Educazione Civica per ogni classe del quinquennio. La responsabilità della disciplina è affidata a un docente principale incaricato della programmazione, del raccordo tra docenti e della valutazione finale. L'attività è coordinata dal Referente interno per l'Educazione Civica, che supervisiona il curriculum, raccoglie la documentazione e armonizza le attività comuni.

L'insegnamento prevede inoltre il coinvolgimento trasversale di tutti i docenti del Consiglio di Classe, ciascuno per la parte di propria competenza disciplinare, in modo da garantire continuità, organicità e coerenza nell'intero percorso formativo.



2. Modalità di attuazione

Le lezioni e le attività sono svolte attraverso metodologie diversificate: lezioni dialogate, analisi di testi e documenti, laboratori, incontri con esperti, progetti interdisciplinari e iniziative inerenti alla legalità, alla sicurezza, alla cittadinanza digitale e alla sostenibilità. La valutazione è collegiale e tiene conto delle conoscenze acquisite, della partecipazione, della responsabilità, del rispetto delle regole e della capacità di riflessione critica.

3. Programma quinquennale

Il Liceo ha elaborato un curriculum verticale per l'Educazione Civica organizzato in percorsi annuali:

- Primo anno: Economia e sostenibilità

Introduzione alla sostenibilità ambientale, all'Agenda 2030, al consumo responsabile e ai principi di economia circolare.

- Secondo anno: Diritti, doveri e cittadinanza

Studio dei diritti fondamentali, dei doveri del cittadino, della Costituzione, della legalità e della responsabilità sociale.

- Terzo anno: Storia delle forme di governo

Analisi delle principali forme di governo nella storia, dei sistemi democratici, delle dinamiche del potere e delle libertà civili.

- Quarto anno: Organizzazione dello Stato Italiano

Approfondimento della struttura dello Stato, delle funzioni dei tre poteri, delle autonomie locali e delle istituzioni repubblicane.

- Quinto anno: Organizzazioni internazionali

Studio delle istituzioni sovranazionali (UE, ONU, NATO, UNESCO), della cooperazione internazionale, dei diritti umani e dei principali temi geopolitici globali.

4. Finalità educative

Il percorso mira a sviluppare negli studenti:

- consapevolezza dei diritti e dei doveri,
- senso della legalità e responsabilità personale,
- capacità di partecipazione democratica,
- comprensione critica dei fenomeni politici e sociali,



- sensibilità verso inclusione, sostenibilità e giustizia sociale,
- atteggiamento collaborativo e rispetto dell'ambiente scolastico.

5. Valutazione

La valutazione finale è espressa dal docente principale sulla base dei contributi dell'intero Consiglio di Classe. Essa considera conoscenze, partecipazione, responsabilità, impegno nei progetti e maturazione delle competenze civiche e sociali.

L'Educazione Civica si configura come elemento trasversale di tutto il percorso di studi, integrato nelle pratiche didattiche del Liceo e coerente con la missione di formare individui adulti, consapevoli e responsabili.



Curricolo di Istituto

GERMANA ERBA - LICEO "COREUTICO TEATRALE"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Approfondimento

Il curricolo del Liceo Germana Erba integra formazione liceale e competenze artistiche. L'indirizzo Coreutico sviluppa tecnica classica e contemporanea fino al repertorio avanzato e alla preparazione professionale. L'indirizzo Coreutico-Teatrale unisce dizione, recitazione, movimento e studio dei linguaggi della scena. Entrambi i percorsi includono traguardi performativi, educazione civica e un forte approccio interdisciplinare.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Germana Erba's Talents

Il progetto "Germana Erba's Talents" è un percorso di valorizzazione delle eccellenze artistiche del Liceo Germana Erba, attraverso un brand prestigioso e con la preziosa collaborazione di Torino Spettacoli, teatro stabile privato. Seleziona gli studenti più meritevoli nelle aree teatro, danza, musica e musical, offrendo loro occasioni di crescita avanzata, masterclass, partecipazioni a eventi, festival e collaborazioni con enti culturali del territorio. L'obiettivo è riconoscere e sviluppare i talenti emergenti, permettendo agli allievi di confrontarsi con palchi professionali, produzioni di alto livello e percorsi performativi che arricchiscono la loro formazione scolastica e artistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire una maggiore consapevolezza di ruolo e funzione delle Istituzioni italiane ed europee.

Traguardo

Aumentare la lettura dei quotidiani, favorendo un confronto delle fonti.

Risultati attesi

Sviluppo delle eccellenze artistiche: potenziamento delle capacità performative degli studenti selezionati in teatro, danza, musica e musical, con miglioramenti misurabili nelle competenze tecniche e interpretative. Crescita professionale degli allievi: acquisizione di esperienze pre-professionali attraverso masterclass, produzioni, spettacoli ed eventi esterni. Aumento della qualità delle produzioni scolastiche: elevazione del livello artistico degli spettacoli del Liceo grazie al coinvolgimento dei Talents come gruppo avanzato. Rafforzamento dell'immagine dell'Istituto: maggiore visibilità del Liceo Germana Erba nel territorio e nel panorama artistico grazie alla partecipazione a festival, rassegne e collaborazioni istituzionali. Incremento della motivazione interna: stimolo positivo per tutti gli studenti, che vedono nei Talents un modello di impegno, merito e possibilità di crescita. Creazione di un percorso strutturato di eccellenza: definizione di una filiera formativa che valorizza i migliori allievi e li prepara a eventuali audizioni, ammissioni in accademie e carriere nel settore.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Musica

Aule

Teatro

Sale di Danza



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Il Liceo Germana Erba attua il Piano Nazionale Scuola Digitale attraverso un approccio organico che integra innovazione metodologica, potenziamento tecnologico e formazione continua. La scuola promuove un uso consapevole e funzionale delle tecnologie digitali nella didattica quotidiana, favorendo ambienti di apprendimento moderni e inclusivi.

L'Istituto utilizza piattaforme digitali per la gestione della didattica, del registro elettronico e delle comunicazioni, garantendo trasparenza e tempestività nei rapporti scuola-famiglia. Le discipline artistiche – teatro, danza e musica – integrano strumenti audiovisivi e risorse multimediali per documentare prove, performance e processi creativi, potenziando così le competenze digitali degli studenti in modo trasversale.

Particolare attenzione è dedicata alla formazione del personale: il Liceo promuove aggiornamenti periodici sull'utilizzo degli strumenti digitali, sulle metodologie innovative e sulla sicurezza informatica, assicurando una crescente competenza professionale.

Il PNSD è inoltre valorizzato attraverso progettualità specifiche, come la creazione di contenuti audiovisivi, la gestione di produzioni scolastiche con tecniche digitali, la partecipazione a iniziative nazionali e il coinvolgimento degli studenti in attività collaborative, creative e orientate al problem solving.

Grazie a queste azioni coordinate, il Liceo Germana Erba consolida un modello didattico che unisce tradizione artistica e innovazione tecnologica, preparando gli studenti a un mondo formativo e professionale sempre più digitale.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il Liceo Germana Erba opera in un contesto formativo caratterizzato da una significativa presenza di studenti con Bisogni Educativi Speciali, che rappresentano oltre il 30% della popolazione scolastica. Questa realtà conferma la natura eterogenea dell'utenza e pone la comunità educante di fronte alla necessità di adottare un modello organizzativo flessibile, capace di rispondere con tempestività e competenza alle diverse forme di difficoltà: disabilità certificata, disturbi evolutivi specifici, situazioni borderline, disturbi non verbali e bisogni emergenti individuati dai Consigli di Classe.

Attualmente risultano presenti studenti con certificazione ex Legge 104/92, numerosi casi di DSA, alcuni profili cognitivi borderline e ulteriori situazioni che richiedono interventi personalizzati. A ciò si aggiungono i BES individuati dal Consiglio di Classe in assenza di diagnosi sanitaria, segno della capacità dei docenti di osservare, riconoscere e segnalare precocemente i bisogni formativi.

Il Liceo dispone di figure di coordinamento dedicate all'inclusione – quali il referente BES e le Funzioni Strumentali – e di un GLI che svolge attività di monitoraggio, raccolta documentale e proposta di interventi. Tuttavia, il contesto evidenzia alcune criticità: l'assenza di personale di sostegno interno, la mancanza di AEC e di assistenti alla comunicazione, una ridotta collaborazione formale con i servizi territoriali e limitate opportunità di formazione specifica per i docenti. Ciò comporta la necessità di valorizzare le risorse interne e di attivare strategie metodologiche inclusive soprattutto attraverso il lavoro del team docente.

Sul piano organizzativo risulta comunque consolidata la partecipazione attiva dei docenti curricolari alle procedure inclusive: tutoraggio, rapporti con le famiglie, predisposizione e monitoraggio di PEI e PDP, nonché partecipazione a progetti didattici mirati. La scuola promuove un clima collaborativo in cui ogni insegnante concorre alla costruzione di percorsi personalizzati e alla definizione di criteri valutativi coerenti con il principio dell'equità educativa.

Un ulteriore elemento del contesto riguarda la limitata partecipazione delle famiglie e la scarsa presenza di momenti formativi rivolti a esse; ciò induce a potenziare il ruolo della comunità educante e delle alleanze educative con il territorio. Le collaborazioni esterne, pur presenti in alcuni



progetti, non risultano ancora strutturate in protocolli stabili, e richiedono maggiore formalizzazione per accrescere continuità ed efficacia degli interventi.

Il quadro complessivo mostra un istituto sensibile ai temi dell'inclusione, culturalmente orientato alla personalizzazione e impegnato nella costruzione di un curriculum attento ai diversi stili di apprendimento. Il contesto delineato invita tuttavia a un ulteriore sviluppo: definire percorsi formativi specifici per i docenti, incrementare le risorse professionali e tecnologiche, rafforzare i rapporti con ASL, enti locali e realtà del volontariato, strutturare processi più solidi di continuità e orientamento.

L'analisi complessiva evidenzia dunque una scuola che, pur in assenza di alcune risorse strutturali esterne, compensa con un forte impegno pedagogico e collegiale, ponendo al centro la valorizzazione della persona e il diritto all'apprendimento come fondamento dell'inclusione scolastica.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Le arti performative e il lavoro sul palcoscenico, inoltre, sono uno spazio protetto ideale per l'incontro con "l'altro" e il "diverso da sé". La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. Per quanto concerne la formazione Scuola-Lavoro (ex PCTO), tutte le numerose attività proposte si svolgono on stage in Teatro, a stretto contatto con importanti realtà lavorative nel mondo dello Spettacolo.

Punti di debolezza:

L'impegno durante l'anno scolastico è molto e può costituire un peso aggiuntivo importante per gli allievi, in particolare con DSA.

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Tutoraggio alunni

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione delle attività di continuità e orientamento si concentra sulla capacità della scuola di accompagnare gli studenti nelle fasi di passaggio tra ordini scolastici e nella costruzione del proprio progetto formativo e professionale. Si analizzano: - Coerenza e fluidità dei passaggi tra scuole di provenienza e Liceo, tramite condivisione dei documenti (PEI, PDP, profili). - Efficacia delle attività orientative, misurata attraverso il livello di consapevolezza degli studenti rispetto alle proprie competenze, attitudini e scelte future. - Qualità del raccordo con famiglie e servizi, che garantisce continuità educativa e supporto nelle fasi critiche del percorso formativo. - Risultati sul piano dell'autonomia decisionale, della motivazione e della capacità degli studenti di progettare il proprio



futuro. - L'obiettivo è assicurare che ogni studente, in particolare con BES, sia accompagnato in modo graduale, coerente e personalizzato verso il successivo livello di istruzione o verso il proprio progetto di vita.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Altra attività



Aspetti generali

Scelte organizzative

Organizzazione - Aspetti generali

La didattica di Istituto è divisa in un trimestre e in un pentamestre: il trimestre decorre dalla data del 1° settembre al 24 dicembre e il pentamestre dal 7 gennaio all' 8 giugno. Il pentamestre è a sua volta suddiviso in un intertrimestre (2° trimestre) con scadenza 30 marzo.

- Organigramma funzionale e Organizzazione del personale

La scuola raccoglie annualmente i curriculum dei docenti, con relativi aggiornamenti. Nella scelta della suddivisione degli incarichi si cerca di valorizzare le esperienze lavorative e le attitudini personali di ogni docente, per una migliore gestione delle risorse umane, soprattutto nella scelta dei referenti dei progetti relativi alle materie di indirizzo. Si rimanda alla sezione "Docenti" del sito

www.liceogermanaerba.it

Organigramma 2025/2026

Germana ERBA e Gian MESTURINO, Ideatori e fondatori del Liceo Germana Erba, primo Liceo Coreutico d'Italia dal 1995 e primo Liceo Teatrale dal 1998.

- Girolamo ANGIONE - Cofondatore e Direttore Artistico
- Gabriele D. G. BOLLETTA - Legale rappresentante e Coordinatore delle Attività Didattiche



Primi Collaboratori

- Niurka NARANJO DE SAA' - Coordinatrice Area Coreutica
- Giovanni MANCINI - Coordinatore Area Teatrale
- Alessandro FUMAGALLI - Coordinatore Area Comune

Docenti discipline dell'indirizzo Coreutico e Teatrale

- Niurka NARANJO DE SAA' - Danza Classica, Laboratorio Coreutico e Coreografico (COREUTICO)
- Giovanni MANCINI - Danza Classica e Contemporanea, Laboratorio Coreutico e Coreografico (TEATRALE), Tecniche e attività motorie per la Danza (COREUTICO)
- Luciano CARATTO - Recitazione Triennio (TEATRALE)
- Elia TEDESCO - Recitazione Triennio, Laboratorio Artistico I anno (TEATRALE)
- Andrea BELTRAMO - Recitazione Biennio, Laboratorio Artistico II anno (TEATRALE)
- Laura BOLTRI - Danza Classica, Laboratorio Coreutico e Coreografico (COREUTICO)
- Laura FONTE - Danza Contemporanea, Modern (COREUTICO)
- Silvia IANNOLI - Tecniche della Danza Classica, Laboratorio Coreutico (COREUTICO)
- Isabella LEGATO - Laboratorio di Contemporaneo e Improvvisazione
- Patrizia POZZI - Storia del Teatro (TEATRALE),
- Simone GULLI' - Laboratorio Multimediale di Musica e Canto, Teoria e Pratica Musicale per la Danza (COREUTICO-TEATRALE), Laboratorio Multimediale di Doppiaggio (TEATRALE)

Docenti discipline di Area Comune

- Elisabetta GULLI' - Lingua e Letteratura Italiana, Progetti audiovisivi
- Federica CORSI - Storia dell'Arte, Storia della Danza
- Alessandro FUMAGALLI - Storia, Filosofia
- Corina FLORAKIS - Lingua e Letteratura Inglese
- Andrea GUARISE - Matematica, Fisica
- Chiara CALTABIANO - Scienze
- Patrizia POZZI - Dizione, Educazione della voce, Storia della Musica



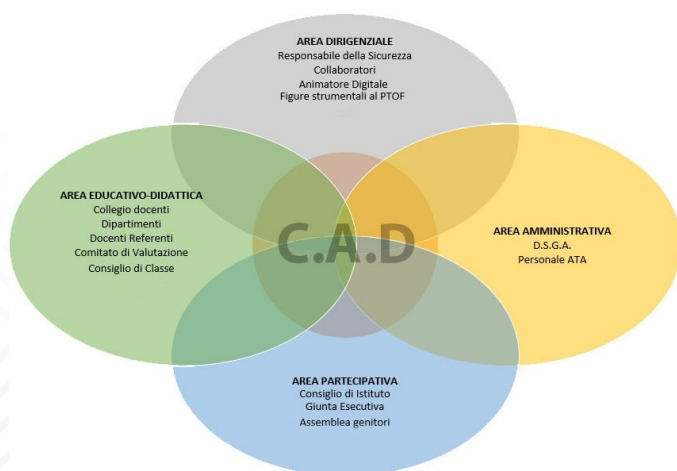
Personale non docente

- Paola TONDELLI - Segreteria Didattica
- Fabio BASAGLIA - Collaboratore scolastico

Comitato di Direzione

(Sezione "Organi e Figure di Coordinamento" del Regolamento Scolastico)

Composto da Direttore Artistico, Coordinatore Didattico e Primi Collaboratori.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

La Segreteria didattica è aperta ogni settimana in orari diversi al fine di prestare il migliore servizio alle differenti tipologie di utenza.

La segreteria è aperta tutti i giorni dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00



- Rapporti con gli studenti

L'Istituto ritiene fondamentale basare i rapporti con gli studenti su principi di trasparenza e di collaborazione. La partecipazione degli studenti alla vita scolastica è incoraggiata come stimolo e arricchimento per l'intera comunità. I singoli docenti sono disponibili a risolvere i problemi che si possono presentare: per qualunque questione legata alle attività didattiche e alla vita della classe in generale si fa riferimento ai coordinatori, per i casi più gravi si potrà interpellare il Consiglio di Classe e il Coordinatore Didattico.

- Rapporti con le famiglie

La partecipazione consapevole dei genitori al progetto formativo della scuola è indispensabile per favorire la crescita dell'allievo. I contatti con le famiglie sono tenuti in varie forme:

- colloqui settimanali con i docenti in orario curricolare su appuntamento;
- colloquio in occasione delle valutazioni periodiche;
- convocazione della famiglia da parte del Coordinatore Didattico o del Coordinatore di classe;
- controllo quotidiano del registro elettronico, raggiungibile direttamente dal sito della scuola;
- richiesta da parte dei genitori, durante l'anno, di informazioni scritte sull'andamento scolastico degli allievi.

All'inizio dell'anno scolastico verranno inviate via mail le seguenti documentazioni:

- il fascicolo "Informazioni su rischi e sicurezza nella scuola" ai sensi D.Lsg. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni;
- il Patto Formativo;
- il Regolamento d'Istituto integrato dalle tabelle delle sanzioni;
- la griglia di valutazione uniforme;
- la griglia di valutazione del comportamento;
- il calendario scolastico.



- Esperienze da spettatori, aperte alle famiglie

Gli allievi del Liceo vengono sollecitati a conoscere e ad usufruire anche con le loro famiglie della programmazione dei teatri, a Torino e in Piemonte, collegati alla Fondazione Germana Erba's Friends, al Teatro Stabile Privato Torino Spettacoli o ad altri Enti convenzionati, usufruendo di prezzi scontati e condizioni particolarmente vantaggiose.

L'offerta di spettacoli, illustrati con lezioni introduttive e verificati con question time, è ricchissima ed è continuamente aggiornata attraverso le pubblicazioni dei periodici "Viva il Teatro!", "Viva la Danza!", e tramite i siti www.torinospettacoli.it; www.liceogermanaerba.it; www.feriediaugusto.it.

- Festival di Cultura Classica: a Bene Vagienna e al Teatro Erba, l'occasione per approfondire attraverso i grandi autori tragici e comici del mondo antico, temi e motivi etici,
- ESTATE G.E.T.: un vero e proprio campus estivo a Torino, dedicato alle Arti performative aperto a tutte scuole e ai singoli allievi, con accesso gratuito agli studenti Liceo che si sono distinti lungo l'anno per frequenza, comportamento e risultati
- Grande Prosa: spettacoli per una nuova coscienza teatrale, in compagnia dei migliori spettacoli nazionali
- Mezzogiorno a Teatro/Teatro Low cost: rassegne low cost (ma high quality!) di drammaturgia contemporanea;
- Piemonte in scena e Per Farvi Ridere per la valorizzazione del mondo produttivo della regione e delle Compagnie vocate al comico intellettuali e artistici, bagaglio dell'uomo moderno.

Reti e convenzioni attivate

Il Liceo collabora stabilmente con la Fondazione Germana Erba's Friends .

Citando le collaborazioni sviluppate negli ultimi anni possiamo evidenziare convenzioni stipulate con



i seguenti enti: Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte; Torino Spettacoli; Politecnico di Torino; Università degli studi di Torino; Accademia Nazionale di Danza Roma; Città di Ciriè – scuola comunale di danza; Comune di Bene Vagienna; Città di Torino – sistema bibliotecario; Comune di Castiglione torinese; Università della terza età; Cneart – Scuola Nazionale di balletto Fernando Alonso Cuba; AMIAT; Convitto Nazionale Umberto I; Accademia Albertina; Città di Pinerolo – scuola comunale di danza; DAMS; Francesco Tamagno; Liceo Musicale Ego Bianchi di Cuneo; Polo Formativo Piemonte; Aiace; WDA World Dance Alliance Europe; Rete Licei Musicali Coreutici Piemonte; Rete Licei Coreutici; Compagnia di Danza - Staatsoper di Hannover diretta da Jorghe Manness; Compagnia di Danza -Theater Krefeld und Mönchengladbach diretta da Robert North.

Regolamento d'Istituto

[Dowlonad Regolamento](#)

Introduzione

Il primo obiettivo di questo regolamento è di proporsi a famiglie, docenti e allievi come strumento efficace per una proficua e compiuta realizzazione del progetto educativo di Germana Erba che sta alla base del Liceo che ne porta il nome. E la prima regola da condividere è che tutti, famiglie, docenti, collaboratori e allievi devono sentirsi corresponsabili del clima di vita della scuola per una convivenza di valore educativo e artistico. Nel mondo Coreutico e Teatrale col quale allieve e allievi sono e saranno chiamati a confrontarsi in un percorso via via più professionalizzante, la disciplina non è solo un ovvio e necessario corollario, ma uno strumento fondamentale e imprescindibile di crescita e affermazione artistica e professionale. A maggior ragione, dunque, va coltivata all'interno della comunità educativa che è il Liceo Germana Erba, come presupposto per stabilire il giusto clima in cui crescere come persone, in cui formarsi culturalmente e artisticamente e in cui imparare a conoscere ed esercitare i propri diritti e doveri. Ricordando sempre che il dialogo, a tutti i livelli, facilita la comprensione e favorisce la convivenza, nel segno dello scopo principale di questo Liceo che è formare i giovani a misurarsi anzitutto con le scelte e le responsabilità della vita, utilizzando la straordinaria palestra dalle arti performative che fin da subito li coinvolge in modo diretto e li motiva al massimo impegno. L'essere iscritti a questa scuola - così come l'esserlo stati - infatti, non va inteso



solo come un impegno quotidiano più o meno faticoso o, al più, come un bel contesto dove crescere, ma deve rappresentare l'occasione per intraprendere un personale percorso di educazione e crescita permanente, illuminato dalla forza viva delle Arti, e di quelle performative in particolare. A ciascuno di noi: genitori, docenti, collaboratori, allievi, l'impegno e la voglia di renderlo duraturo e meraviglioso, in una collaborazione reciproca tra tutti per una proficua ed equilibrata esperienza educativa. Genitori e studenti, con la scelta di questa Scuola esprimono l'adesione agli orientamenti programmatici dell'Istituto, ne rispettano i Regolamenti e collaborano al conseguimento degli scopi.

Il Regolamento d'istituto rappresenta uno dei documenti più importanti per ogni Istituto Scolastico e nella sostanza rende attuabili leggi, decreti e altri disposti di rango superiore nel contesto nella comunità scolastica. Il documento è previsto nell'ambito dell'autonomia concessa alle scuole con la Legge 59/97 e il D.P.R.275/99. Per completezza i riferimenti legislativi sono:

- lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, approvato con il DPR 24 giugno 1998, n. 249 e successiva integrazione del D.P.R. 235/07, il D.Lvo 297/94 (Testo unico);
- il Decreto attuativo 101/18 che ha sostituito il D.Lvo 196/2003 codice per la Privacy e per finire La Legge 71/17 (contrasto al cyberbullismo);
- la legge 241/90 che impone alle istituzioni pubbliche il criterio della trasparenza e della pubblicità anche online dei propri atti.

Sono previsti documenti aggiuntivi per regolamentare singole tematiche o per indicare procedure attuative di norme. Questi documenti aggiuntivi, avendo carattere prevalentemente pratico, sono sempre aggiornati, integrati o corretti qualora si rilevino superati o insufficienti.

Il progetto formativo di Germana Erba

Il Liceo Germana Erba nasce nel 1995 da un'idea di Germana Erba, sua ideatrice e fondatrice: la "Saranno famosi" basata a Torino con 30 anni di storia è una scuola di eccellenza che unisce ad una



regolare formazione secondaria di secondo grado un percorso artistico, umano e sociale per giovani con attitudini e interesse per il Canto, la Danza, la Recitazione, il Doppiaggio e il Musical, creando figure professionali dotate di buone basi per un inserimento diretto nel mondo del lavoro e per l'accesso a qualsiasi Facoltà Universitaria, agli Istituti AFAM (Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica) e alle Accademie di Belle Arti.³

Architetto, docente, pittrice e costumista, donna di grande intelligenza e ironia, leader culturale e formatrice appassionata, Germana Erba si è battuta tenacemente per anni per dar vita ad un sogno che nessuno fino ad allora aveva saputo immaginare: una scuola in cui avessero pari dignità le materie curriculari e le discipline dello spettacolo per dare a giovani e promettenti artisti la possibilità di sviluppare insieme un percorso di scuola superiore fino al diploma e una formazione artistica di assoluto valore, coreutica e teatrale. Forte della sua esperienza di insegnante e di donna di teatro, ha saputo cogliere quali formidabili strumenti didattici potessero essere la danza e il teatro per promuovere dialogo e integrazione e favorire conoscenza e prevenzione dei problemi del mondo giovanile, compreso il legittimo e prioritario desiderio di realizzare i propri sogni e valorizzare le proprie qualità, specificità e aspirazioni, con impegno, certo, ma con motivazione autentica e supportata!

L'Indirizzo Coreutico, primo e "pioniere" in Italia, si avvale della metodologia della Scuola Nazionale di Cuba ed è convenzionato con l'Accademia Nazionale di Danza; il Teatrale, unico in Italia è convenzionato con il Teatro Stabile Privato "Torino Spettacoli". I piani di studio coniugano competenze culturali e strumenti tecnici dell'indirizzo prescelto con la pratica del lavoro di allestimento come propedeutica sotto la guida di qualificati professionisti.

G.E.T. ovvero Germana Erba's Talents è un brand giovane e di blasonata memoria insieme, che riscuote successi significativi in termini di affermazione e di opinione pubblica. Nasce dal Liceo Germana Erba che ha diplomato 800 allievi a costituire un bellissimo network di persone che sono testimoni del successo di questo mondo formativo e didattico. Quando si diventa un GET, lo si rimane per sempre! G.E.T. raccoglie gli eventi prodotti da Torino Spettacoli per far conoscere il Liceo Germana Erba e sostenere le borse di studio, in un confronto di questi giovani con il pubblico sui palcoscenici di tutta Italia e in numerose attività e contesti culturali e di solidarietà nazionali e



internazionali. Compagnie di danza e di prosa, prestigiose produzioni televisive e cinematografiche e del mondo pubblicitario nonché delle webserie e del doppiaggio sanno di trovare nei GET giovani di talento e affidabili da coinvolgere. I casting avvengono anche all'interno del Liceo e, molto spesso i talent scout partecipano ai Galà per individuare elementi interessanti.

Il Liceo Germana Erba è una comunità unita, dove allievi, corpo docente e non docente e famiglie lavorano con l'obiettivo di far crescere i ragazzi in un ambiente sempre stimolante, con la mente aperta a nuovi orizzonti e sensibilità e sempre pronti a cogliere in ogni situazione un'opportunità per crescere, come individui e come parte di un gruppo.

Principi generali

Il calendario dell'anno scolastico è modulato sulla base di quanto stabilito dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e dalla Direzione Scolastica Regionale, avvalendosi di tutti gli spazi di autonomia permessi dalla normativa vigente. Ogni componente dell'Istituzione scolastica è responsabile della propria condotta e del proprio operato nell'ambito delle rispettive competenze, dei propri doveri e dei propri diritti, come dettagliato nel Patto Formativo al quale esplicitamente si rimanda.

Per un adeguato svolgimento delle attività educative e di istruzione è fondamentale il rispetto di se stessi, del prossimo e dell'ambiente circostante e la civile correttezza nei rapporti tra le varie componenti dell'Istituto; è inoltre imprescindibile una costante e attiva collaborazione fra Scuola, Famiglie ed Educatori.

PARTE PRIMA

Democrazia interna. Organi collegiali e di coordinamento, figure e ruoli dell'Istituto: descrizione e norme di funzionamento

Democrazia interna

La Scuola, luogo di educazione alla democrazia, promuove l'assunzione di responsabilità di tutte



le componenti dell'Istituto e la loro piena partecipazione alla vita comunitaria nello spirito di collaborazione e nel rispetto delle diverse competenze. La Scuola ha il compito di formare i giovani come cittadini autonomi e in grado di esercitare un proprio pensiero critico. Deve aiutarli a maturare come membri responsabili e partecipi della comunità e come individui in grado di portare avanti istanze e proposte volte a migliorare il contesto in cui vivono e ad allargare l'orizzonte dei diritti e dei doveri in cui si muovono. La Scuola è a tutti gli effetti l'Istituzione attraverso cui gli studenti apprendono i principi di comunione, libertà, autonomia, reciproca assistenza, dialogo e integrazione che permeano la Costituzione Italiana. Più precisamente è il primo "laboratorio" in cui sperimentano la partecipazione democratica, civica e repubblicana definita dalla Costituzione italiana. Per questi motivi la Scuola, che è l'officina dell'Educazione Civica che forma i cittadini del futuro, deve proporre degli organi che siano espressione di una democrazia interna. Per una totale trasparenza, si riporta di seguito una breve legenda dei principali organi, collegiali e non collegiali, che caratterizzano e definiscono la Scuola.

Organi Collegiali

Sono tutti gli organi di gestione e autogoverno della scuola italiana e rappresentano le diverse componenti scolastiche (Genitori, Allievi, Docenti e non Docenti). Sono organi collegiali:

Il Consiglio di Classe ristretto: comprende tutti i docenti di una specifica classe ed è l'organo deputato alla valutazione della condotta e degli apprendimenti in sede di scrutinio e determina l'ammissione alla classe successiva e la sospensione del giudizio.

Il Consiglio di Classe allargato: comprende tutti i docenti di una specifica classe e due rappresentanti dei Genitori e due degli Allievi eletti nell'a.s. in corso. Costituisce un organo di incontro e di confronto tra tutte le componenti della Classe per individuare le più efficaci strategie educative.

L'Assemblea di Classe è un momento di incontro tra tutte le anime della classe (Docenti, Genitori e Allievi) e ha una funzione consultiva.



L'Assemblea di Istituto è un momento di incontro e confronto tra gli studenti di tutta la Scuola e ha una funzione consultiva.

Il Collegio Docenti è composto dal personale docente di ruolo, dai supplenti, limitatamente alla durata della supplenza e dai docenti di sostegno ed è presieduto dal Coordinatore Didattico. Ha potere deliberativo per qualsiasi attività volta a migliorare l'attività formativa e didattica ed è un prezioso organo consultivo per il Coordinatore Didattico.

Il Consiglio d'Istituto è il più importante organo collegiale. È costituito da quattro Docenti, un rappresentante ATA, tre rappresentanti dei Genitori e tre degli Allievi ed è presieduto da un membro scelto tra la componente Genitori. Delibera il regolamento dell'Istituto e determina l'indirizzo formativo e didattico della scuola.

L'Organo di garanzia è preposto a ricevere i ricorsi proposti dai genitori in merito all'irrogazione delle sanzioni disciplinari comminate dagli organi competenti della scuola ed è costituito dal Coordinatore Didattico, 2 rappresentanti dei Docenti, due dei Genitori e due degli Allievi.

Organi e Figure di Coordinamento

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo che vigila sul corretto esercizio finanziario della scuola. È costituito da membri eletti tra i soci partecipanti dell'ente gestore e ha durata triennale.

Il Comitato di Direzione, costituito da Coordinatore Didattico, Direttore Artistico e Coordinatori di Area, è un organo consultivo e fornisce specifici pareri sulle attività extrascolastiche degli allievi in



merito alla loro pertinenza con le attività formative del Liceo. Ha inoltre il compito di organizzare e promuovere le attività artistiche del Liceo.

Il Legale Rappresentante presiede l'ente gestore dell'Istituzione Scolastica e coordina l'amministrazione scolastica. È eletto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Coordinatore Didattico/Dirigente Scolastico coordina tutte le attività formative ed educative dell'Istituto ed è designato dal Consiglio di Amministrazione dell'ente gestore.

Il Direttore Artistico è la figura chiave che funge da raccordo tra le attività caratterizzanti il Liceo (Danza, Canto, Recitazione, Musical) e le discipline di Area Comune del Liceo. Organizza il palinsesto degli spettacoli e promuove casting interni e con enti partner del progetto formativo del Liceo.

Il Coordinatore di Area è un docente che segue alcune specifiche attività della vita scolastica (Teatrale, Coreutica e discipline comuni all'ordinamento Liceale – a titolo di esempio Italiano, Storia e Matematica).

Il Coordinatore di Classe è il docente designato dal Collegio Docenti e funge da raccordo tra le necessità di Allievi, Famiglie e Docenti.

Il RSPP è il responsabile della Sicurezza in tutti i locali e in tutte le attività scolastiche



Il Preposto alla Sicurezza vigila sul corretto rispetto delle norme sulla sicurezza da parte di tutte le componenti della Comunità Scolastica e segnala tutte le inadempienze al RSPP.

Il RLS è il rappresentante eletto dai lavoratori per la sicurezza del personale scolastico. Propone, inoltre, al Coordinatore Didattico e al Legale Rappresentante le istanze dei dipendenti in materia.

Funzionamento del Consiglio di Istituto e della Giunta Esecutiva: *cfr*

APPENDICE 1

Funzionamento del Collegio dei Docenti.

- a. Il CD si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico, come previsto dal calendario scolastico d'Istituto.
- b. Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico in seduta ordinaria secondo calendario, in seduta straordinaria ogni qualvolta il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità o quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta. Il Collegio potrà essere convocato in presenza oppure a distanza, mediante una delle piattaforme in uso presso l'Istituto stesso.
- c. Il CD, al fine di rendere più agile e proficua la propria attività, può deliberare le nomine di speciali commissioni di lavoro e/o di studio.
- d. Le commissioni nominate dal CD si possono avvalere di altri rappresentanti delle varie componenti scolastiche e di eventuali esperti qualificati esterni alla scuola, senza ulteriori oneri per l'Istituto.
- e. Le votazioni si effettuano in modo palese per alzata di mano ovvero per appello nominale ad alta voce, quando lo richiedono il Presidente o uno dei componenti. La votazione è segreta quando riguarda determinate o determinabili persone. Le sole votazioni concernenti persone si prendono a scrutinio segreto mediante il sistema delle schede segrete. Nel corso delle riunioni a distanza, per le votazioni si potrà far ricorso a Google Form. Le commissioni sono coordinate dalla Funzione



strumentale dell'area interessata o qualora non fosse stata designata, da un coordinatore. Le commissioni possono avanzare proposte relativamente all'oggetto per il quale sono state nominate.

Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione.

- a. L'organo collegiale è presieduto dal DS o da un docente, suo delegato, membro del Consiglio ed è convocato, a seconda delle materie sulle quali deve deliberare, con la presenza di tutte le componenti ovvero con la sola presenza dei docenti.
- b. L'organo collegiale si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce secondo il Piano delle Riunioni concordato ed approvato prima dell'inizio delle lezioni.
- c. Le riunioni potranno svolgersi in presenza oppure a distanza, mediante una delle piattaforme in uso presso l'Istituto stesso.
- d. Le votazioni si effettuano in modo palese per alzata di mano ovvero per appello nominale ad alta voce. Nel corso delle riunioni a distanza, per le votazioni si potrà far ricorso a Google Form.

Trasparenza degli atti in ottemperanza della L. 241/90

- a. Le Delibere del Consiglio di Istituto sono esposte nel registro elettronico dell'Istituto e sono accessibili a tutti gli aventi diritto all'accesso al registro elettronico.
- b. Gli atti del Collegio dei Docenti sono sempre accessibili ai docenti dell'Istituto nell'apposita sezione del registro elettronico.
- c. Ai sensi della Lg. n° 241/1990 s.m.i. e del D.P.R. n° 184/2006 è sempre possibile accedere agli atti ufficiali della Scuola, chiedendo e restituendo compilata l'apposita modulistica alla segreteria didattica.
- d. Si richiede l'accesso agli atti tramite PEC all'indirizzo liceogermanaerba@pec.it e la richiesta deve essere rivolta al Legale Rappresentante.
- e. Non è ammesso l'accesso agli atti preparatori nel corso della Formazione dei Provvedimenti,



né ai verbali delle riunioni non ancora approvati.

f. Al fine di assicurare la trasparenza dell'attività dell'Istituto è riconosciuta a chiunque vi abbia interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti il diritto di accesso ai documenti amministrativi tramite il loro esame e/o tramite l'estrazione di loro copia.

g. L'esame dei documenti è gratuito.

h. Le Famiglie possono fare richiesta scritta via mail alla segreteria didattica per visionare le prove di verifica sostenute dai propri figli. Le richieste e la consegna via mail delle prove saranno protocollate.

Assemblee studentesche

a. Alle Assemblee di Classe e di Istituto, oltre al Dirigente scolastico o ad un suo delegato, possono assistere gli insegnanti che lo desiderano (D.P.R. n° 146 del 31/05/1974 art. 43) con dovere d'intervento nel caso di violazione del Regolamento di Istituto o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento.

b. Tenuto conto che le assemblee degli studenti, sia di Classe che di Istituto, vanno considerate attività scolastiche a tutti gli effetti, alla luce della normativa vigente in materia, si fa presente che la disciplina sulle assemblee studentesche rientra nell'obbligo di vigilanza gravante su tutto il personale docente in servizio. Premesso che la normativa regolante la fattispecie in esame è rintracciabile nelle disposizioni legali e contrattuali di seguito indicate,

- CCNL; Art. 2048 CC c.2;
- D.lgs 297/94 artt.12,13 e 14;
- Sentenza Cassazione n. 6937/93;
- D.P.R.249/98; T.U.81/08 ; L.n.23/96 e D.M. 10/03/96 e successive integrazioni, si osserva quanto segue:

il D. L.gs 297/94 distingue all'art.13 c.2 due tipologie diverse di assemblee, quelle di classe e quelle di istituto fissandone i limiti temporali di esplicazione (c.6,7,8) e confermandone il principio di regolamentazione (art.14). Ciò posto, l'Amministrazione centrale ha qualificato le



assemblee studentesche "come attività scolastica ai fini della quantità minima di giornate di lezione che la scuola ha l'obbligo di erogare. È pertanto onere dell'Istituzione scolastica adottare tutte le iniziative necessarie alla verifica delle presenze e della vigilanza". Per tali ragioni, la Nota Min. Prot. 4733/03 "...impone l'obbligo di verificare la presenza dei docenti e degli studenti.

c. Alla luce di quanto sopra esposto, si precisa quanto segue:

- In caso di assemblee svolte all'interno dei locali della scuola, si ritiene operante (citata Nota) a tutti gli effetti l'obbligo di vigilanza a carico dei Docenti in servizio in quelle ore, in quanto tali assemblee (di istituto/ di classe) si svolgono in orario scolastico.

- Qualora le ore del Docente coincidano con lo svolgimento dell'assemblea (di classe o di Istituto) questi è tenuto all'obbligo di vigilanza nel corso della medesima, rimanendo in prossimità del luogo di svolgimento dell'assemblea.

- La vigilanza da parte dei Docenti non impedisce il legittimo esercizio del diritto di partecipazione all'assemblea, comunque non coartato dalla semplice presenza del personale di vigilanza, che si limiterebbe ad intervenire nei casi previsti dalla normativa.

d. È in capo ai Docenti la responsabilità per fatti illeciti commessi dai discenti a loro affidati durante l'orario di servizio.

e. Per assemblee svolte al di fuori dei locali, sussiste l'obbligo di vigilanza nonché di accompagnamento degli studenti nei locali in cui si svolgerà l'assemblea in quanto trattasi di regolare attività didattica come precisato dal M.P.I. con Nota min. del 26.11.2003 al pari delle visite guidate/Viaggi di istruzione per le quali sussiste l'obbligo di vigilanza in virtù del sopra richiamato art.2048 C.C..

f. In caso di fattori che turbino gravemente il regolare andamento dell'assemblea e che possono pregiudicare la sicurezza degli allievi, i Docenti sono tenuti a segnalare nonché intervenire tempestivamente per la immediata sospensione dell'assemblea stessa.

g. Riguardo al personale Collaboratore ATA si evince dalla normativa vigente uno specifico "obbligo di vigilanza" nei confronti degli studenti limitatamente agli ambiti di pertinenza assegnati dal piano attività e in assenza, seppure temporanea/accidentale del docente.



PARTE SECONDA

Vita scolastica, funzionamento dell'attività didattica e rapporti scuola-famiglia

Calendario scolastico ed orario delle lezioni.

- a. Entro la fine di luglio l'Istituto comunica alle famiglie il calendario delle lezioni e gli orari delle attività didattiche.
- b. Ad inizio anno scolastico alle famiglie degli allievi sarà comunicato l'orario dei colloqui fra docenti e genitori. In accordo con quanto dettagliato alla voce Comportamento, i colloqui si prenotano tramite registro elettronico. I colloqui con i docenti sono sospesi dieci giorni prima dei Consigli di Classe per le valutazioni (di primo periodo, intermedie e finali).

Orario

- a. Ogni allievo è tenuto a frequentare regolarmente e con adeguato impegno tutte le lezioni e ad osservare l'orario scolastico.
- b. Le lezioni curricolari si svolgono dal lunedì al venerdì dalle 8:15 alle 16:35. L'accesso alla sede di corso Moncalieri 203 è consentito 15 minuti prima dell'inizio delle lezioni mentre l'accesso al Teatro Erba è consentito 5 minuti prima.
- c. All'ora fissata per l'inizio delle lezioni gli allievi devono trovarsi nelle rispettive aule. Le lezioni cominciano tassativamente alle 8.15.
- d. Non sono ammesse entrate e uscite diverse dall'orario scolastico se non in casi eccezionali per motivi di famiglia o di salute, previa giustificazione scritta dai genitori via mail a liceogermanaerba@fondazionegef.com ed eventuale certificazione medica; le uscite anticipate degli allievi minorenni sono consentite solo se affidati a un genitore o a un familiare provvisto di delega o a un educatore che firma l'uscita sul registro cartaceo depositato in segreteria.
- e. Le richieste di uscite anticipate dovranno comunque essere presentate entro la prima ora di lezione del mattino via mail alla segreteria didattica.
- f. Sono previsti due intervalli, durante i quali è vietato uscire e allontanarsi dall'Istituto.
- g. Le lezioni pomeridiane sono da considerarsi a tutti gli effetti come rientri. Durante la pausa pranzo, gli allievi e i loro effetti personali non sono sotto la tutela dell'Istituto. Gli allievi che non si presentino alle lezioni pomeridiane sono tenuti a giustificare l'assenza del



pomeriggio al più tardi il giorno successivo. I genitori di tali allievi saranno avvisati dall'Istituto tempestivamente previa verifica dell'assenza pomeridiana.

Ritardi, assenze e giustificazioni

- a. I Genitori si impegnano a facilitare la frequenza degli Allievi, a giustificarne le assenze e a firmare per presa di visione tutte le informazioni che la Scuola invia a casa circa l'organizzazione delle proprie attività, la condotta ed il profitto. I Genitori si impegnano ad osservare le norme per l'ammissione in ritardo alla Scuola e per l'uscita fuori orario.
- b. Il registro elettronico è lo strumento privilegiato di comunicazione tra Scuola e Famiglia/Educatori per quanto riguarda la comunicazione delle assenze delle giustificazioni degli allievi unitamente alla e-mail del Liceo.
- c. L'allievo che arrivi in ritardo al mattino o al rientro del pomeriggio sarà ammesso in classe con annotazione sul registro. La giustificazione si effettua esclusivamente tramite l'apposita funzione del registro elettronico.
- d. Gli ingressi mattutini in ritardo per gli studenti maggiorenni sono ammessi fino alle 09.10, dopo tale orario gli allievi dovranno attendere il successivo orario di ingresso pomeridiano per poter accedere alle lezioni e il ritardo sarà segnalato con annotazione sul registro. Gli ingressi pomeridiani in ritardo per gli studenti maggiorenni sono ammessi entro lo scadere della prima ora di lezione dopo la pausa pranzo. Dopo tale orario gli allievi non potranno accedere alle lezioni.
- e. In caso di ritardo di dieci minuti alle lezioni di Danza, l'allievo/a sarà ammesso/a in classe ma, non avendo svolto un corretto riscaldamento muscolare e per precauzione, non potrà partecipare attivamente alla lezione.
- f. L'allievo minorenni o maggiorenne che arrivi in ritardo di più di 5 minuti dall'intervallo o dal cambio ora senza giustificazione sarà segnato come "ingresso in ritardo" per quell'ora sul registro.
- g. Ogni assenza deve essere giustificata dal genitore/educatore o dall'allievo/a maggiorenne nell'apposita sezione del registro elettronico il giorno del rientro a scuola. Non sono ammesse giustificazioni cumulative. La mancata giustificazione di ritardi e assenze sarà valutata sul voto di condotta secondo quanto riportato nell'allegato A del presente regolamento.
- h. Come da normativa vigente (art. 14, comma 7 del DPR 122/2009), si sottolinea che la promozione all'anno successivo e l'ammissione all'Esame di Stato per l'ultimo anno sono vincolate ad una frequenza pari almeno al 75% delle ore di lezione dell'intero periodo scolastico,



salvo situazioni particolari aderenti alle deroghe approvate dal Collegio Docenti.

Abbigliamento

a. Tutti gli studenti sono tenuti a vestirsi sempre in modo decoroso e consono all'ambiente scolastico per rispetto del luogo, dei compagni, dei docenti e delle sensibilità di tutti, evitando l'abbigliamento "balneare".

b. Per quanto riguarda le discipline di indirizzo gli allievi si devono attenere alle direttive dei docenti di riferimento. In particolare, per le attività di canto, danza e teatro è obbligatorio attenersi alla divisa predisposta dai docenti o alle loro specifiche indicazioni.

c. Nel caso di contiguità tra lezioni pratiche di indirizzo e lezioni di area comune, gli allievi sono tenuti in ogni caso a presentarsi puntuali a queste ultime, servendosi se necessario di una tuta sportiva.

d. Durante le lezioni pratiche, prove o spettacoli, per motivi di sicurezza, gli allievi devono escludere orologi, orecchini, braccialetti o altri gioielli/bigiotteria e mantenere le unghie corte. Gli oggetti personali non devono essere lasciati incustoditi. L'Istituto, pur attivando la massima vigilanza, non risponde di eventuali furti, guasti o danni a capi di vestiario, attrezzature, strumenti o libri appartenenti agli studenti. Per le lezioni di Danza si deve indossare la divisa stabilita, avere sempre i capelli in ordine con chignon, calze e calzamaglie non smagliate o con buchi e soprattutto pulite e non scolorite, scarpette da mezzepunte e punte pulite e sempre in ordine. Sono da evitare piercing e tatuaggi visibili, peraltro da coprire in caso di performance.

Per le lezioni di Canto è obbligatorio indossare la divisa indicata dai docenti di Area. Non è consentito uscire dai locali scolastici con le scarpe di Danza.

e. Divisa G.E.T.: durante i Traguardi, gli Spettacoli e le Attività Istituzionali di volta in volta indicate tramite le circolari è obbligatorio l'uso della felpa G.E.T. per il periodo Autunno e Inverno e della polo G.E.T. per il periodo Primavera ed Estate. Ulteriori specifiche sull'abbigliamento sono oggetto di un documento ad hoc realizzato dai coordinatori di area.



Comportamento

a. I rapporti tra allievi, docenti e personale scolastico devono essere basati sul reciproco rispetto. L'allievo è tenuto a leggere la sezione "Informazioni su rischi e sicurezza nella scuola" del presente regolamento e ad osservarne le norme.

I rapporti di comunicazione Scuola-Famiglia (colloqui docenti, con i coordinatori d'area e/o di classe e con il Coordinatore Didattico) devono avvenire previo appuntamento, con esclusione dei giorni antecedenti i Consigli di Classe per le valutazioni del primo Trimestre, del periodo intermedio e per gli scrutini finali.

b. La richiesta di assemblee di Classe/di Istituto deve essere rivolta al Docente Coordinatore /o al Coordinatore Didattico tramite l'indirizzo di posta liceogermanaerba@fondazionegef.com

c. Gli studenti sono rigorosamente tenuti a mantenere la pulizia di tutti i locali frequentati e a ripristinarla in caso non sia stata preservata. Non devono deturpare muri, banchi, sedie con scritte, disegni o altro né danneggiare spazi, strutture, impianti. Oltre alle sanzioni disciplinari, i responsabili dovranno porre rimedio al danno a proprie spese. Qualora non siano individuati i responsabili, le spese saranno ripartite fra gli allievi ad esso riconducibili.

d. Gli allievi sono tenuti a presentarsi a scuola con i libri di testo e il materiale necessario al normale svolgimento delle attività. La ripetuta mancanza sarà sanzionata con provvedimento disciplinare.

e. Gli allievi non devono introdurre a scuola e in teatro animali, strumenti, attrezzi e oggetti che non siano di competenza didattica (come palloni, skateboard, pattini ecc..).

f. Gli allievi durante le ore di lezione non devono uscire dall'aula se non in caso di assoluta e giustificata necessità e con l'autorizzazione del docente. Qualora venga loro fornita, gli allievi non possono comunque uscire al di fuori dell'edificio scolastico, pena sanzioni disciplinari. Nell'intervallo tra le lezioni mattutine e quelle pomeridiane le aule resteranno chiuse. È vietato agli allievi uscire dall'edificio scolastico durante gli intervalli; qualora ciò avvenga, l'allievo stesso e i suoi effetti personali non saranno sotto tutela dell'Istituto e sarà applicata una sanzione disciplinare. Per la pausa pranzo sono disponibili la buffetteria e le aule 1, 2, 5 e 6. Non si possono utilizzare le aule di Danza, i camerini e le sale del Teatro Erba.



- g. È sempre vietato agli allievi l'accesso ai locali di servizio e riservati al personale autorizzato. Ogni trasgressione sarà severamente sanzionata sul piano disciplinare.
- h. All'inizio di ogni lezione gli allievi devono lasciare cellulari, smartwatch e tutti i device alla cattedra o in altri spazi indicati. In caso di utilizzo non autorizzato durante la lezione, il device sarà consegnato alla segreteria didattica che provvederà alla restituzione alla fine delle lezioni all'allievo stesso (se maggiorenne) o ai suoi genitori (se minorenni).
- i. Non è consentito a persone esterne alla scuola, compresi i genitori, accedere ai corridoi e alle aule e/o assistere alle attività didattiche senza autorizzazione della presidenza.
- j. È sempre vietato fare o divulgare foto e filmati senza autorizzazione (DL 30/03/2003 n°196 Tutela della privacy).
- k. Divieto di fumo. È vietato a tutti indistintamente, professori, allievi e personale non docente, per legge e per motivi di salute, fumare in tutti i locali di pertinenza della scuola (sede di corso Moncalieri 203 e Teatro Erba) sia interni che esterni. (legge 11/11/1975 n. 584 e 16/01/03 n. 3; Decreto Legge n°104/13 in vigore dal 01/09/2013). Tale divieto include anche le sigarette elettroniche o altri dispositivi assimilabili. Il personale scolastico ha l'obbligo di vigilare e segnalare le infrazioni. In caso di violazione delle norme antifumo, sono previste sanzioni, come stabilito dal Codice Penale e dalla normativa vigente.
- l. Durante le ore di Danza gli oggetti personali e di valore (ex. collane, cellulari, orologi, portafogli) devono essere lasciati nell'apposita scatola di raccolta presente in aula. Gli oggetti potranno essere ritirati al termine della lezione. La Scuola non si assume alcuna responsabilità per oggetti smarriti o sottratti nell'ambiente scolastico.

DSA, BES e HC

- a. Gli allievi e le famiglie degli stessi con certificazione D.S.A., BES e HC sono tenuti a: -informarsi presso il singolo docente sugli strumenti compensativi e dispensativi a loro disposizione; -adoperarsi al meglio per renderli efficaci, concordando con il singolo docente tempistiche e modalità di realizzazione e di utilizzo degli stessi;



-presentare mappe e schemi almeno 5 giorni prima della verifica, scritta o orale, per permettere la loro correzione congiunta. Il mancato rispetto dei termini di consegna comporta l'impossibilità del loro utilizzo durante le prove. Durante la somministrazione delle prove le mappe e gli schemi possono essere utilizzate solo in forma cartacea.

b. I docenti sono tenuti a:

-concordare con gli allievi tempi e modi realizzativi dei materiali didattici che l'allievo con D.S.A., BES o HC potrà usare in sede di valutazione, fornire indicazioni su strumenti compensativi, dispensativi e valutativi specifici;

- rendersi il più possibile disponibili a un loro periodico controllo e correzione, aiutando l'allievo a costruire i materiali didattici personalizzati in modo sempre migliore ed efficace.

In nessun caso il docente può essere ritenuto responsabile della mancata produzione di materiale di lavoro (schemi, mappe concettuali...) da parte dell'allievo.

c. Il materiale prodotto potrà essere considerato come parte integrante della valutazione e la sua mancata presentazione o la sua assenza potranno essere sanzionati dal docente con annotazioni sul registro elettronico o con valutazioni negative.

Attività curriculari ed extracurricolari

a. Gli studi quinquennali al Liceo Germana Erba sono concepiti e si caratterizzano quale un percorso scolastico articolato, di respiro e di comprovata efficacia mirato alla crescita artistica in prospettiva professionalizzante che impegna a fondo l'allievo affinché possa trarne il massimo profitto.

b. La partecipazione ad attività extrascolastiche, siano esse sportive o nell'ambito delle Arti Performative, dovrà essere preventivamente comunicata via mail a liceogermanaerba@fondazionegef.com al Comitato di Direzione, che opera un'attenta azione di vigilanza affinché gli allievi limitino nella massima misura possibile l'esposizione ad attività potenzialmente invalidanti e partecipino a percorsi altamente formativi e in sintonia con gli obiettivi programmatici del Liceo.

c. Nel caso le attività extracurricolari si svolgano in concomitanza con lezioni, prove e spettacoli del Liceo il Comitato di Direzione può negare l'autorizzazione alla loro partecipazione.

d. È facoltà del Comitato di Direzione non autorizzare attività extracurricolari anche se



previste non in orario scolastico, qualora:

- siano attività sportive o non sportive con rischio di infortunio o in contrasto con le tecniche oggetto di studio e training e dunque tali da poter compromettere in tutto o in parte il percorso scolastico; - si svolgano in tutto o in parte in concomitanza con le attività dei PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro).

e. La partecipazione ad attività non autorizzate dal Comitato di Direzione sarà tenuta in considerazione nella valutazione scolastica ove da essa consegua un minor rendimento dell'allievo nelle attività artistiche del suo percorso formativo.

Borse di studio

1. La consistenza annuale delle Borse di Studio – sotto forma di sconto totale o parziale in percentuale sulla retta annuale - viene definita al termine di ogni anno scolastico per l'anno scolastico successivo in base alle donazioni e ai fondi accumulati dalla Fondazione Germana Erba's Friends e al numero di richieste pervenute, fino ad esaurimento dei fondi.

2. Le borse di studio sono assegnate in base al comportamento, al merito, alle caratteristiche attitudinali dell'allievo e in considerazione della fascia di reddito familiare.

3. Criteri di assegnazione:

a. Voto in condotta non inferiore a 9;

b. Nessuna sospensione di giudizio e conseguente debito a settembre;

c. Facendo riferimento al quadro orario, media dei voti finali nelle discipline di indirizzo non inferiore a 7;

d. ISEE del nucleo familiare non superiore a 26.000 euro annui;

e. Regolarità nei pagamenti delle quote di frequenza

4. L'iter per l'assegnazione della borsa di studio si sviluppa attraverso cinque inderogabili fasi:

I. Verifica dei requisiti di merito (condotta e media nelle discipline di indirizzo);

II. Acquisizione e verifica del certificato ISEE del nucleo familiare;

III. Verifica della regolarità nei pagamenti delle quote di frequenza;

IV. Approvazione del Comitato di Direzione e assegnazione delle quote;

V. Verifica e approvazione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Germana Erba's Friends;



Il mancato rispetto di uno qualsiasi dei requisiti di cui al punto 3 comporta automaticamente la non assegnazione della borsa di studio.

5. La concessione della borsa, come sopra deliberata, viene comunicata esclusivamente per iscritto alla famiglia.
6. Per presentare la domanda di borsa di studio è necessario consegnare esclusivamente via mail alla segreteria didattica (liceogermanaerba@fondazionegef.com) l'apposito modulo sottoscritto da entrambi i genitori o da chi esercita la patria potestà.
7. La presentazione della domanda per la borsa non costituisce diritto al rilascio automatico della stessa. Il Comitato di Direzione si riserva di assegnare un riconoscimento di merito a uno o più allievi che nel corso del quinquennio si siano distinti come eccellenze per le loro qualità artistiche, umane e professionali.

Traguardi, Partecipazioni a Concorsi, Casting, Eventi e Spettacoli (teatro-tv-cinema-radio-web)

- a. Peculiarità del percorso formativo del Liceo Germana Erba è l'affaccio concreto al mondo coreutico teatrale e delle arti integrate. Nodale è quindi il confronto di questi giovani con le professionalità dello spettacolo e con il pubblico sui palcoscenici e in numerose attività (concorsi-casting-eventi radio-cinetelevisivi e web) e contesti culturali e di solidarietà nazionali e internazionali.
- b. Il Comitato di Direzione, composto dal Coordinatore Didattico, dal Direttore Artistico e dai Coordinatori di area coreutica e teatrale, designa gli allievi da inserire in eventi e spettacoli e i relativi ruoli; individua inoltre insindacabilmente e provvede a far preparare a titolo gratuito gli allievi da presentare a concorsi, trasmissioni radio-televisive, webserie, casting e rassegne in rappresentanza del Liceo. Gli altri eventuali allievi interessati ad affrontare queste esperienze a titolo personale devono presentare domanda scritta al Comitato di Direzione che, se accolta, permetterà loro di essere preparati a titolo gratuito. In ambedue i casi gli allievi dovranno sostenere a proprie spese l'iscrizione e gli oneri relativi alla presenza di un eventuale accompagnatore.
- c. Non si ammettono assenze all'interno dell'orario scolastico per svolgere attività integrative,



prove e spettacoli non organizzati dal Liceo Germana Erba e in ogni caso non autorizzate dal Comitato di Direzione.

d. L'allievo che nei controlli periodici di profitto risultasse insufficiente nelle discipline di Area Comune non può partecipare agli spettacoli e, in caso di provvedimenti disciplinari di sospensione con o senza obbligo di frequenza, ne viene escluso fino al termine dell'anno scolastico.

e. Tutti gli allievi del Coreutico e del Teatrale sono tenuti a partecipare obbligatoriamente alle prove e agli spettacoli realizzati dal Liceo, in quanto parte integrante del percorso formativo e che sono programmati nell'ambito dello svolgimento dell'attività didattica e performativa, che si protrae sino a luglio, in base al calendario degli eventi programmati. Tutti gli allievi sono tenuti a essere disponibili.

f. La mattina successiva a spettacoli-eventi-casting-partecipazioni-prove, gli allievi che vi hanno preso parte sono tenuti a presentarsi a scuola secondo l'orario canonico, salvo differente comunicazione ufficiale della Scuola trasmessa tramite circolare.

g. Durante le prove in palcoscenico, i saggi e gli spettacoli (che si terranno sempre in divisa nelle modalità precedentemente illustrate), gli allievi dovranno osservare un comportamento corretto, attento e rispettoso e dovranno lasciare gli ambienti frequentati (spogliatoi, camerini, aule, palcoscenico e toilette) puliti e in ordine e avere il massimo rispetto per gli oggetti di scena e per i costumi, sia personali che in prestito dalla scuola. Questi ultimi dovranno essere riconsegnati integri e puliti. In caso di smarrimento e/o di danneggiamento dei suddetti, l'allievo dovrà rimborsarne interamente il costo.

h. Nel corso di spettacoli-eventi-casting-partecipazioni, gli allievi non potranno allontanarsi dall'ambiente assegnato e, al termine, dovranno lasciare l'area palcoscenico-camerini-studio di registrazione utilizzando l'uscita degli artisti o comunque i percorsi indicati dai docenti. Prima e durante le rappresentazioni è fatto divieto agli allievi di sostare fuori dalla "zona artisti" (palcoscenico-camerini-set-zone di passaggio non consentite al pubblico) con indosso il costume di scena, il trucco o abbigliamento non consono. È fatto altresì divieto a tutti, docenti-allievi-famiglie, salvo i docenti incaricati, di recarsi nei camerini durante le rappresentazioni e/o l'intervallo degli spettacoli.

i. È tassativamente vietata la presenza di estranei in palcoscenico, dietro le quinte e nei camerini



salvo autorizzazione specifica del Dirigente Scolastico.

È consigliato assistere agli spettacoli ospiti nei teatri o cinema torinesi segnalati dalla scuola; il commento, anche scritto, agli spettacoli può costituire materiale di valutazione didattica. Agli studenti e alle loro famiglie saranno segnalate condizioni di assoluto favore (e agli studenti più meritevoli potranno essere offerti a titolo gratuito biglietti di ingresso) per eventi e altre attività culturali, in città e regione o su territorio nazionale.

j. Le attività formative del Liceo proseguono alla fine della scuola con calendario spettacoli e con lo stage Estate G.E.T.: è a tutti fortemente consigliata la partecipazione, obbligatoria per gli allievi che usufruiscono di una borsa di studio.

Gli stage sono dedicati al perfezionamento delle discipline artistiche, curricolari ed extracurricolari e rappresentano un percorso imprescindibile per il consolidamento delle competenze artistiche in vista dell'inserimento nei traguardi e negli spettacoli.

k. Anche il comportamento nello svolgimento di prove in palcoscenico, spettacoli-eventi-casting-partecipazioni costituisce elemento per definire il giudizio nella condotta, secondo quanto riportato nell'Allegato A.

PARTE TERZA

Regolamento Personale Scolastico: Docenti e Collaboratori Scolastici

Norme generali

Le regole generali di comportamento, condivise ed elaborate in congruenza con il P.T.O.F., prevedono la modalità di accoglienza, le modalità di gestione dei rapporti con gli studenti, con i genitori e con tutto il personale della scuola nell'ottica della trasparenza e dell'efficienza del servizio.

Rimandando anche all'Appendice 2 di questo regolamento, dedicata ai Compiti didattici, si ribadisce altresì quanto segue:

- Tutti gli insegnanti sono tenuti al segreto di ufficio e al rispetto delle norme relative alla Privacy pubblicate sul sito istituzionale.



- È vietato portare fuori dalla Scuola e/o usare attrezzature e strumenti didattici/tecnici di proprietà della scuola per scopi personali.
- Tutti gli insegnanti sono tenuti a seguire le linee di indirizzo generali a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo.
- Rispettare le scadenze concordate riferite alle operazioni di competenza.
- Prendere visione giornalmente delle circolari e delle comunicazioni interne pubblicate sul sito dell'Istituto.
- Chiedere al personale ATA le fotocopie con almeno 1 giorno di anticipo
- I Docenti non sono autorizzati a somministrare agli studenti farmaci di qualsiasi genere. Fanno eccezione i farmaci salvavita cui segue protocollo.
- Prendere visione di tutta la documentazione relativa alla normativa sulla sicurezza e rispettarne e far rispettare scrupolosamente tutte le norme.
- Anche i Docenti devono attenersi agli orari di apertura al pubblico della segreteria.
- Non è consentito l'uso degli ascensori agli studenti, salvo in caso di effettiva necessità e sotto il controllo del personale. Al termine delle lezioni i Docenti accertano che i locali siano lasciati in ordine ed il materiale utilizzato riposto negli appositi spazi.
- L'uso delle aule di informatica è regolamentato e documentato da apposito registro custodito dal Responsabile del laboratorio informatico. Nessun docente può accedere senza la classe all'aula di informatica senza autorizzazione del Dirigente. Per attività concernenti la didattica i Docenti possono utilizzare il computer in sala professori.
- Rispettare e far rispettare il Regolamento di Istituto.

DOCENTI: Vigilanza durante lo svolgimento dell'attività didattica e Compiti Didattici Entrata allievi



Fa parte degli obblighi di servizio imposti agli insegnanti quello di vigilare sugli allievi accogliendoli all'entrata, vigilando durante tutto l'orario scolastico, compreso il tempo mensa e assistendoli all'uscita dalla scuola. Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli allievi, gli insegnanti sono tenuti ad essere presenti 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni (art. 27 ultimo comma, CCNL Scuola 24.7.2003)

Allontanamento dall'aula

Il docente che, durante l'espletamento dell'attività didattica debba, non per futili motivi, assentarsi temporaneamente dalla classe, prima di allontanarsi deve incaricare un collaboratore scolastico per vigilare sugli allievi sino al suo ritorno. I docenti che entrano in servizio a partire dalla 2^a ora in poi o che hanno avuto un'ora "libera", sono tenuti a farsi trovare davanti all'aula interessata. I docenti devono effettuare gli spostamenti con la massima tempestività.

Procedure organizzative da attivare in caso di infortunio:

- a. Prestare il primo soccorso immediatamente da parte del personale della scuola presente; attivare la squadra di primo soccorso presente nella scuola;
- b. Chiamare, se si ritiene necessario, il numero 112 (numero unico di emergenza) e chiedere l'intervento specialistico esterno.
- c. Dare prima possibile comunicazione in segreteria e compilare la denuncia infortuni con attenzione e precisione, circostanziando le dinamiche dell'accaduto.
- d. La segreteria provvederà a comunicarlo all'Assicurazione convenzionata con l'Istituto.
- e. Avisare la famiglia sempre, indipendentemente dalla gravità dell'accaduto.

Disciplina degli allievi

- a. I Docenti hanno il dovere di riferire al Dirigente Scolastico o a suo delegato le situazioni di grave irregolarità relative alla disciplina, all'assenteismo, al rispetto dell'orario o al profitto degli



studenti e di segnalare, appena individuati, eventuali danni alle aule o all'arredamento scolastico, indicandone i responsabili. In occasione delle note disciplinari più gravi, sinteticamente riportate sul giornale di classe, il professore presenterà tempestivamente in Presidenza una breve e circostanziata relazione al fine della convocazione del Consiglio di classe, per vagliare l'opportunità di eventuali provvedimenti disciplinari.

b. Per quanto riguarda la gestione della disciplina degli studenti, si rimanda al Regolamento di disciplina d'Istituto e alle relative integrazioni.

c. Gli studenti sono tenuti al rispetto di quanto definito nei diversi Regolamenti d'Istituto. Essi, inoltre, devono attenersi a quanto definito nel D.P.R. 249 del 24/06/1998 modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235: "Statuto delle studentesse e degli studenti", nonché al Patto di corresponsabilità educativa.

d. È in capo ai Docenti la responsabilità per fatti illeciti commessi dai discenti a loro affidati durante l'orario di servizio.

DOCENTI: Compiti didattici, Permessi/Congedi e Incarichi - **cfr** APPENDICE 2

COLLABORATORI SCOLASTICI: Attività di vigilanza e altri doveri

a. I collaboratori scolastici non possono rifiutare di effettuare la vigilanza su richiesta del docente, come disposto dal Profilo Professionale (CCNL 24.7.2003).

b. I collaboratori scolastici sono tenuti a presidiare costantemente il proprio piano di servizio, senza allontanarsi, se non per chiamata degli Uffici della scuola o per esigenze impellenti, per favorire nelle classi l'alternanza degli insegnanti, per sorvegliare gli allievi che si recano ai servizi igienici e per attivarsi in caso di eventuali necessità (per es. per esigenze urgenti dei docenti, per interventi di Antincendio e/o di Primo soccorso).

c. Per assicurare la continuità della vigilanza sugli allievi durante il cambio di turno dei



docenti, i collaboratori scolastici devono favorire l'avvicinarsi degli insegnanti collaborando nella vigilanza delle classi prive di insegnante. Gli allievi devono rimanere nell'aula.

d. I collaboratori scolastici, all'inizio delle lezioni antimeridiane o pomeridiane o ai cambi di turno dei docenti nelle classi, debbono accertarsi di eventuali ritardi o di assenze degli insegnanti, comunicando immediatamente alla segreteria didattica l'eventuale assenza dell'insegnante dall'aula.

e. In caso di ritardo o di assenza dei docenti, non tempestivamente annunciati dagli stessi, gli insegnanti presenti e i collaboratori scolastici sono tenuti a vigilare sugli allievi dandone, nel contempo, avviso alla segreteria didattica.

f. I collaboratori scolastici durante l'intervallo sorveglieranno, oltre il corridoio di competenza, anche i bagni. Va concordato l'utilizzo degli spazi e/o stabilito un piano articolato di posizionamento dei docenti che permetta il controllo su tutto lo spazio esterno.

g. I docenti sono tenuti a rispettare scrupolosamente tale piano. Gli altri collaboratori scolastici in servizio nel turno vigileranno il transito degli allievi nei rispettivi piani di servizio.

h. All'inizio di ogni turno di attività, antimeridiano o pomeridiano, si dispone che presso l'ingresso della sede sia presente un collaboratore scolastico che presti la dovuta vigilanza sugli allievi.

i. I collaboratori tengono i servizi igienici sempre puliti, decorosi ed accessibili.

j. E' compito dei collaboratori provvedere, al termine delle lezioni, alla quotidiana pulizia delle aule e degli spazi di pertinenza, nonché delle suppellettili, laddove non vi è la presenza della ditta appaltatrice.

k. È dovere del collaboratore non allontanarsi dal posto di servizio, tranne che per motivi autorizzati.

l. Il collaboratore deve prendere visione del calendario delle riunioni, dei Consigli di Classe, del Collegio e del Consiglio d'Istituto.

m. Il collaboratore deve comunicare prontamente a chi di dovere situazioni di eventuale pericolo.



n. È compito del collaboratore controllare, al termine di qualunque turno ed a qualsiasi spazio assegnato, quanto segue:

- che tutte le luci siano spente;
- che tutti i rubinetti dei servizi igienici siano ben chiusi;
- che siano ben chiuse tutte le porte delle aule, le finestre, le serrande delle aule e della scuola;
- che ogni cosa sia al suo posto ed in perfetto ordine; - che siano chiuso il cancello della Scuola.

USO DEI LOCALI SCOLASTICI, DEI DISPOSITIVI ELETTRONICI, DELLA STAMPANTE DI SEGRETERIA E DELLA FOTOCOPIATRICE

Gli operatori e gli utenti del servizio scolastico sono tenuti ad avere la massima cura e il massimo rispetto dei locali e degli spazi di pertinenza della scuola. Tutto il personale in servizio segnalerà alla Segreteria, con la massima tempestività tutte le situazioni di pericolo e di minaccia alla salute individuate all'interno e all'esterno degli edifici scolastici. I Docenti sono autorizzati ad entrare nei locali scolastici esclusivamente durante il loro orario di servizio e per tutte le attività programmate e deliberate. I Docenti che avessero necessità istituzionali dei locali scolastici devono richiedere l'autorizzazione al Dirigente. Nessun Docente può utilizzare i locali scolastici e le relative pertinenze per usi personali.

I telefoni installati nelle scuole possono essere usati esclusivamente dal personale della scuola per le esigenze del servizio scolastico.

A disposizione dei docenti e riposti in segreteria vi sono tablet e pc destinati agli scopi didattici. Non è consentito l'uso di device personali per l'appello e l'uso del registro elettronico durante la didattica e più in generale per lo svolgimento nelle proprie funzioni durante l'attività di docenza.

Le fotocopie da parte dei Docenti sono consentite esclusivamente per le necessità di ordine didattico. L'uso diretto è affidato ai collaboratori scolastici incaricati del servizio quindi nessun docente è autorizzato all'uso del fotocopiatore. È vietato servirsi delle macchine fotocopiatrici per uso personale e/o privato. Ogni docente è tenuto ad arrivare in classe con tutto il materiale pronto per lo svolgimento della lezione. La richiesta di fotocopie deve essere presentata dall'insegnante



interessato al personale addetto con adeguato anticipo (24 ore almeno).

Il servizio sarà svolto esclusivamente dalle ore 8,30 alle ore 10.00.

Non è possibile quindi attendersi all'ingresso, né allontanarsi dall'aula per richiedere il servizio immediato, sottraendo così tempo alla lezione in classe. Si ricorda che è vietato e perseguibile penalmente la riproduzione di pagine di un testo (Legge 633/1941, art. n. 68 - 171 terzo comma, aggiornata dalla Legge 248/2000).

Accesso di estranei ai locali scolastici.

a. È consentito l'accesso alle aule solo agli allievi iscritti e al Personale scolastico.

Durante le lezioni, qualora i docenti ritengano utile invitare in classe altre persone, queste potranno accedere alle aule solo per motivi eccezionali e con l'autorizzazione di volta in volta concessa dal Coordinatore Didattico. Nessun'altra persona estranea e comunque non fornita di autorizzazione rilasciata dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, può entrare nelle classi.

b. I singoli Docenti, i Consigli di Classe, il Collegio dei Docenti, il Consiglio d'Istituto, ciascuno secondo le proprie competenze, possono porre allo studio e attuare iniziative didattiche che prevedano la presenza nelle aule di esperti/ospiti estranei al personale del Liceo. Tali iniziative saranno attuate in accordo con il Coordinatore Didattico.

c. Le iniziative richieste ai sensi del presente articolo dai singoli Docenti all'interno del proprio orario di lezione sono attuate previa autorizzazione del Coordinatore Didattico.

Distribuzione di avvisi agli Studenti

L'affissione di manifesti all'interno dell'edificio scolastico, la diffusione di qualsiasi propaganda non sindacale nell'ambito della scuola sarà di volta in volta autorizzata dal Coordinatore Didattico.



SANZIONI DISCIPLINARI

ORGANI PREPOSTI

- a. Si fa riferimento all'Allegato B per quanto concerne l'organo sanzionatore e comunicazione della sanzione.
- b. La sanzione deve essere sempre preventivamente contestata all'allievo e alla famiglia, che devono avere la possibilità di difendersi.
- c. Non è in ogni caso possibile prevedere sanzioni disciplinari che prevedano l'allontanamento da Scuola per un periodo superiore ai 15 giorni.
- d. È sempre possibile presentare ricorso per una sanzione disciplinare presso l'Organo di Garanzia. Nella Scuola Secondaria di Secondo Grado l'Organo di Garanzia, previsto dal DPR novembre 2007, n.235 e successive modifiche e integrazioni, è composto da: - Dirigente Scolastico (o suo delegato), con funzione di Presidente;
 - due rappresentanti dei Docenti;
 - due rappresentanti dei Genitori;
 - due rappresentanti degli Studenti.

Per le componenti Docenti e Genitori si fa riferimento ai primi due eletti per preferenze nel Consiglio d'Istituto in corso di validità, mentre per la componente Studenti, che nel C.d.I. ha durata un anno, si tiene conto dei primi due eletti per preferenze nel corrente anno scolastico. Si ricorda che questi ultimi sono anche i due rappresentanti d'Istituto presso la Consulta Provinciale degli Studenti.

- e. Al termine delle elezioni per il rinnovo delle componenti collegiali e comunque entro e non oltre il 5 novembre il Coordinatore Didattico comunica la composizione dell'Organo di Garanzia per il corrente anno scolastico.



PARTE QUARTA

Rispetto delle norme di sicurezza

- a. È fatto obbligo a tutto il personale di prendere visione delle mappe di evacuazione dei locali e di controllare periodicamente la praticabilità e l'efficienza delle vie di esodo;
- b. Si devono sempre osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni in materia di sicurezza ed igiene richiamate da specifici cartelli o indicate dai propri superiori;
- c. Non usare macchine, impianti ed attrezzature di scena senza autorizzazione; d. Non rimuovere gli estintori dalla posizione segnalata;
- d. È assolutamente vietato ostruire con mobili, arredi, anche solo temporaneamente, la circolazione, le vie di fuga o gli impianti antincendio;
- e. Si deve sempre segnalare tempestivamente ai docenti o ai responsabili ogni eventuale anomalia o condizione di pericolo rilevata;
- f. È vietato accedere nelle zone o nei locali in cui vige il divieto di ingresso ai non autorizzati;
- g. È responsabilità del gestore e dei preposti accertare periodicamente l'efficienza dei dispositivi di sicurezza, individuali e collettivi, e la possibilità di utilizzarli con facilità.
- h. Allievi, ospiti, personale docente e non docente devono sempre attenersi alle disposizioni ricevute in caso di emergenze e di evacuazioni.

PARTE QUINTA

Patto di Corresponsabilità Educativa (parte



integrante del Regolamento d'Istituto)

Visti gli articoli 30,33,34 della Costituzione Italiana

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16/10/2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"

Visti i DPR 249/1998 e DPR 235/2007 "Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti"

Visto il D.M.16/2007"Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per prevenzione e lotta al bullismo"

Viste le "Nuove Linee di orientamento per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo " emanate dal MIUR (2015) Visto il D.M. 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti."

Il Patto Educativo di Corresponsabilità COSTITUISCE la dichiarazione esplicita dell'operato della scuola, COINVOLGE Consigli di Classe, Consigli di Istituto, insegnanti, genitori, studenti; IMPEGNA Docenti, Famiglie e allievi.

Premessa

La scuola è spazio di incontro e di crescita di persone. Essa è il luogo dove i giovani studenti muovono i primi passi per divenire cittadini attivi e consapevoli. In questo lungo cammino formativo, gli allievi devono essere accompagnati e sostenuti dalle famiglie e da coloro che operano nel mondo della Scuola. Di fronte ad un compito così delicato, è di fondamentale importanza che scuola, studenti e famiglie trovino punti di raccordo per realizzare un'alleanza educativa, fondata su valori condivisi e su un'effettiva collaborazione.

Un'educazione efficace, infatti, è il risultato di un'azione coordinata tra famiglia e scuola, nell'ottica della condivisione di principi e obiettivi, in modo da evitare quei conflitti che hanno sempre gravi conseguenze nel processo formativo. Tutte le componenti (insegnanti, genitori, studenti) devono



impegnarsi a sviluppare un atteggiamento sereno, positivo e propositivo verso la scuola, per evitare di creare pregiudizi e disinteresse nei confronti di questa istituzione. Il Patto di Corresponsabilità Educativa, quindi, vuole essere un documento attraverso il quale ogni firmatario si dichiara responsabile dei doveri e delle azioni in relazione ai propri ambiti di competenza. Occorre che scuola e famiglia, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo, siano sempre collaborative, mai antagoniste e costruiscano così un unico punto di riferimento formativo.

Si stipula il seguente Patto di Corresponsabilità Educativa :

I DOCENTI al fine di garantire la soddisfazione del diritto allo studio si impegnano nei confronti degli studenti a:	LA FAMIGLIA , per una proficua collaborazione scuola-famiglia, si impegna ad assicurare:	L'ALLIEVO , al fine di promuovere la preparazione ad assolvere ai propri compiti, si impegna a:
<ul style="list-style-type: none"> - Creare un ambiente educativo sereno e rassicurante. - Favorire momenti di ascolto e di dialogo - Incoraggiare gratificando il processo di formazione di ciascuno, riconoscendo anche i piccoli miglioramenti. - Favorire l'accettazione dell'altro e la solidarietà. - Promuovere la motivazione all'apprendere. 	<ul style="list-style-type: none"> - La trasmissione del principio che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il futuro e promuovere la formazione culturale. - La costituzione di un dialogo costruttivo con l'Istituzione. - Il rispetto delle scelte educative e didattiche della scuola. - Atteggiamenti di proficua e reciproca collaborazione con i docenti: partecipazione agli incontri periodici scuola-famiglia; possibilità di quotidiano contatto telefonico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Essere cooperativo nei gruppi di lavoro a scuola e collaborare anche con i compagni in difficoltà. - Prendere coscienza dei personali diritti-doveri. - Rispettare persone, ambiente, attrezzature e regole, anche con un abbigliamento adatto alle attività svolte a scuola ed attento alla sensibilità di tutti. - Usare un linguaggio consono ad un ambiente educativo nei confronti dei docenti, dei compagni e di tutto il personale.

<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare i tempi ed i ritmi di apprendimento e le necessarie pause. - Far acquisire una graduale consapevolezza delle proprie capacità per affrontare con sicurezza i nuovi apprendimenti. - Promuovere l'acquisizione di un metodo di studio. - Concordare, nel gruppo di insegnamento, i compiti pomeridiani da assegnare per non gravare sull'alunno. - Garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni, mantenendo un costante rapporto con le famiglie. - Conoscere e rispettare le norme sancite dal Regolamento di Istituto 	<ul style="list-style-type: none"> - Atteggiamenti di rispetto, di collaborazione, di solidarietà nei confronti dell'"altro" nei loro figli. - Il rispetto degli orari di entrata e di uscita. - La garanzia di una frequenza assidua alle lezioni. - Il controllo quotidiano del materiale scolastico necessario. - La giustificazione puntuale delle assenze. - Il controllo dell'esecuzione dei compiti assegnati. - La cura dell'igiene personale e dell'abbigliamento dei propri figli affinché sia consono all'ambiente scolastico e alle attività proposte. 	<ul style="list-style-type: none"> - Adottare un comportamento corretto e adeguato alle diverse situazioni. - Attuare comportamenti adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria e degli altri. - Studiare ed eseguire accuratamente i compiti. - Rispettare, aiutare gli altri e i diversi da sé comprendendo le ragioni dei loro comportamenti.
---	---	--

Sanzioni Disciplinari

- Nell'accertamento delle responsabilità comportanti punizioni disciplinari, vanno distinte



situazioni occasionali o mancanze determinate da circostanze fortuite, dalle gravi mancanze che indicano un costante e persistente atteggiamento irrispettoso dei diritti altrui, in particolare della comunità scolastica e delle sue componenti. Atteggiamento che si esprime in manifestazioni di sopruso o di violenza, verbale o fisica, esercitate nei confronti dell'istituzione educativa e degli insegnanti o nei confronti dei compagni.

- Particolare gravità assumono le mancanze che abbiano carattere collettivo. Le sanzioni disciplinari possono essere inflitte agli studenti anche per gravi mancanze commesse fuori dalla scuola e che abbiano avuto notevole ripercussione nell'ambiente scolastico.

Riferimenti generali

- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa. – La responsabilità disciplinare è personale.
- Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza prima essere invitato ad esporre le proprie ragioni.
- Nessuna infrazione disciplinare, connessa al comportamento, può influire sulla valutazione del profitto.
- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e devono servire come momento di crescita.
- Allo studente può essere offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività a favore della comunità scolastica.

APPENDICE 1

APPENDICE 1, dedicata al Funzionamento del Consiglio di Istituto e della Giunta Esecutiva

- a. La prima convocazione del Consiglio di Istituto (abbreviato C.d.I.), immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri risultati eletti, è disposta dal Dirigente Scolastico.



- b. Nella prima seduta, il C.d.I. è presieduto dal Dirigente Scolastico ed elegge, tra i rappresentanti dei 21 genitori membri del Consiglio stesso, il proprio Presidente. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori membri del C.d.I.; è considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del C.d.I.
- c. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano stati presenti la metà più uno dei componenti in carica. In caso di parità si ripete la votazione finché non si determini una maggioranza relativa (D.M. 26 luglio 1983).
- d. Il C.d.I. può deliberare di eleggere anche un vicepresidente, da votarsi fra i genitori componenti il Consiglio stesso con le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente. In caso di impedimento o di assenza del Presidente ne assume le funzioni il vicepresidente o, in mancanza anche di questi, il consigliere più anziano di età.
- e. Il C.d.I. nella prima seduta, dopo l'elezione del Presidente, che assume immediatamente le sue funzioni, elegge nel suo seno una Giunta Esecutiva composta da un docente, un componente degli ATA, due genitori, secondo modalità stabilite dal Consiglio stesso e con voto segreto.
- f. Della Giunta fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico, che la presiede ed ha la rappresentanza dell'istituto, ed il Legale Rappresentante, che svolge anche la funzione di segretario della Giunta stessa. La Giunta esecutiva prepara i lavori del C.d.I, predisponendo tutto il materiale necessario ad una corretta informazione dei consiglieri almeno due giorni prima della seduta del Consiglio.

Convocazione

- a. L'iniziativa della convocazione di un Organo Collegiale è esercitata dal Presidente dell'Organo Collegiale stesso o da un terzo dei suoi componenti, nonché dalla Giunta Esecutiva.
- b. L'atto di convocazione, emanato dal Presidente, è disposto con almeno cinque giorni di anticipo rispetto alla data prevista per la seduta e con anticipo di almeno 24 ore nel caso di riunioni d'urgenza. In tale ultimo caso la convocazione potrà essere fatta col mezzo più rapido.
- c. Il Consiglio potrà essere convocato in presenza oppure a distanza, mediante una delle piattaforme in uso presso l'Istituto stesso.
- d. La convocazione deve indicare la modalità/il luogo della riunione, gli argomenti da trattare, il giorno, l'ora e deve essere affissa all'albo. Sarà cura della segreteria predisporre ed inoltrare ai componenti del Consiglio il link della riunione, qualora questa avvenisse a distanza.
- e. Le riunioni devono avvenire in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni.
- f. Le sedute del Consiglio sono pubbliche, però senza diritto di parola per gli uditori, salvo i casi



in cui il Consiglio decida per una riunione a porte chiuse, allorché siano in discussione argomenti concernenti persone o per le quali il Consiglio decida per una riunione a porte chiuse.

Validità sedute

- a. La seduta si apre all'ora indicata nell'avviso di convocazione e diventa valida a tutti gli effetti con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica.
- b. Nel numero dei componenti in carica non vanno computati i membri decaduti dalla carica e non ancora sostituiti. Il numero legale deve sussistere non solo al principio della seduta, ma anche al momento della votazione.

DISCUSSIONE ORDINE DEL GIORNO.

- a. Il Presidente individua tra i membri dell'Organo Collegiale il segretario della seduta, fatta eccezione per i casi in cui il segretario è individuato per legge.
- b. È compito del Presidente porre in discussione tutti gli argomenti all'Odg nella successione in cui compaiono nell'avviso di convocazione. Gli argomenti indicati nell'Odg sono tassativi e allorché siano argomenti di un certo rilievo è opportuno inviare ai membri del Consiglio un'adeguata documentazione almeno due giorni prima della convocazione della seduta. Se l'Organo Collegiale è presente in tutti i suoi componenti, si possono aggiungere altri argomenti con il voto favorevole di tutti i presenti.
- c. L'ordine di trattazione degli argomenti può essere modificato su proposta di un componente l'Organo Collegiale, previa approvazione a maggioranza. In caso di aggiornamento della seduta dovrà essere mantenuto lo stesso Odg.
- d. Il C.d.I. può invitare esperti con funzione consultiva a partecipare ai propri lavori e può, inoltre, costituire commissioni. Le commissioni possono avere potere deliberante nei limiti stabiliti dal C.d.I.; svolgono la propria attività secondo le direttive e le modalità stabilite dall'Organo stesso. Ad esso sono tenute a riferire, per il tramite del loro coordinatore, in merito al lavoro svolto ed alle conclusioni cui sono pervenute, nel termine di tempo fissato preventivamente. Delle sedute di commissione viene redatto sintetico processo verbale. A conclusione di ogni seduta del C.d.I., singoli consiglieri possono indicare argomenti da inserire nell'ordine del giorno della riunione successiva.

Mozione d'ordine.



- a. Prima della discussione di un argomento all'Odg, ogni membro presente alla seduta può presentare una mozione d'ordine per il non svolgimento della predetta discussione ("questione pregiudiziale") oppure perché la discussione dell'argomento stesso sia rinviata ("questione sospensiva"). La questione sospensiva può essere posta anche durante la discussione.
- b. Sulla mozione d'ordine possono parlare un membro a favore ed uno contro. Sull'accoglimento della mozione si pronuncia l'Organo Collegiale a maggioranza con votazione palese. L'accoglimento della mozione d'ordine determina la sospensione immediata della discussione dell'argomento all'Odg al quale si riferisce.

DIRITTO DI INTERVENTO.

Il Presidente apre la seduta all'ora stabilita, pone in discussione i vari argomenti previsti dall'ordine del giorno, concede la parola, dirige e modera la discussione, apre le votazioni e annuncia il risultato. Il Presidente fa rispettare le disposizioni di legge ed il regolamento.

Dichiarazione di voto.

- a. Dopo che il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione, possono aver luogo le dichiarazioni di voto, con le quali i votanti possono, brevemente, esporre i motivi per i quali voteranno a favore o 4 contro il deliberando o i motivi per i quali si asterranno dal voto. La dichiarazione di voto deve essere riportata nel verbale della seduta.
- b. Le votazioni sono indette dal Presidente ed al momento delle stesse nessuno può più avere la parola, neppure per proporre mozioni d'ordine.

Votazioni.

- a. Le votazioni si effettuano in modo palese per alzata di mano ovvero per appello nominale ad alta voce, quando lo richieda il Presidente o uno dei componenti. La votazione è segreta quando riguarda determinate o determinabili persone. Le sole votazioni concernenti persone si prendono a scrutinio segreto mediante il sistema delle schede segrete. Nel corso delle riunioni a distanza, per le votazioni si potrà far ricorso a Google Form.
- b. La votazione non può validamente avere luogo, se i consiglieri non si trovano in numero legale. I consiglieri che dichiarano di astenersi dal votare si computano nel numero necessario a rendere



legale l'adunanza, ma non nel numero dei votanti. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente. In caso di parità, ma solo per le votazioni palesi, prevale il voto del Presidente.

- c. La votazione, una volta chiusa, non può essere riaperta per il sopraggiungere di altri membri e non può nemmeno essere ripetuta, a meno che non si riscontri che il numero dei voti espressi è diverso da quello dei votanti.
- d. Nel caso di approvazione di un provvedimento per parti con votazioni separate si procederà infine ad una votazione conclusiva sul provvedimento stesso nella sua globalità.

Risoluzioni.

- a. I componenti gli Organi Collegiali possono formulare proposte dirette a manifestare orientamenti o a definire indirizzi dell'organo su specifici argomenti. Per dette risoluzioni valgono, in quanto applicabili, le norme presenti alla voce *Mozione d'ordine*.
- b. Il Consiglio può inoltre costituire Commissioni di lavoro e/o studio al fine di rendere più proficua la propria attività. Delle Commissioni possono far parte i membri del Consiglio stesso o persone dell'Istituto scolastico con particolare esperienza nei campi interessati, senza che questo comporti oneri per l'Amministrazione.

Processo verbale.

- a. Nella prima parte del verbale si dà conto della legalità dell'adunanza (data, ora e luogo della riunione, chi presiede, chi svolge la funzione di segretario, l'avvenuta verifica del numero legale dei presenti, i nomi con relativa qualifica dei presenti e degli assenti, questi ultimi se giustificati o no, l'Odg).
- b. Per ogni punto all'Odg si indicano molto sinteticamente le considerazioni emerse durante il dibattito, quindi, si dà conto dell'esito della votazione (numero dei presenti, numero dei votanti, numero dei voti favorevoli, contrari, astenuti e nulli). Nel verbale sono annotate anche le eventuali dichiarazioni di voto e il tipo di votazione seguito.
- c. Un membro dell'Organo Collegiale può chiedere che a verbale risulti la volontà espressa da ogni singolo membro sulla materia oggetto della deliberazione.
- d. I membri dell'Organo Collegiale hanno facoltà di produrre il testo di una loro dichiarazione da trascrivere a cura del segretario sul verbale.
- e. I verbali delle sedute degli Organi Collegiali sono raccolti su appositi registri a pagine numerate, timbrate e firmate dal Dirigente Scolastico per vidimazione. I verbali sono numerati



progressivamente nell'ambito dello stesso anno scolastico. Il Verbale viene letto ed approvato al termine della seduta. Ove ciò non fosse possibile per ragioni di tempo si approverà prima dell'inizio della seduta immediatamente successiva.

SURROGA DI MEMBRI CESSATI.

- a. Per la sostituzione dei membri elettivi venuti a cessare per qualsiasi causa si procede secondo il disposto dell'art.22 del D.P.R. 416/74. Le eventuali elezioni suppletive si effettueranno, di norma, nello stesso giorno in cui si tengono quelle per il rinnovo degli organi di durata annuale e, comunque, entro il primo trimestre di ogni anno scolastico.
- b. I membri subentranti cessano anch'essi dalla carica allo scadere del periodo di durata del Consiglio.

DECADENZA.

I membri dell'Organo Collegiale sono dichiarati decaduti quando perdono i requisiti richiesti per l'eleggibilità o non intervengono per tre sedute successive senza giustificati motivi. Spetta all'Organo Collegiale vagliare le giustificazioni addotte dagli interessati.

ASSENZE / DIMISSIONI.

- a. Il Consigliere assente per tre volte consecutive sarà invitato dalla Presidenza a presentare per iscritto le giustificazioni dell'assenza. Ove risultasse assente alla successiva seduta, sarà dichiarato decaduto dal C.d.I. con votazione a maggioranza relativa. Le giustificazioni presentate saranno esaminate dal C.d.I.: ove siano ritenute ingiustificate dalla maggioranza assoluta del consiglio, il consigliere decade dalla carica. Ogni consigliere giustifica le sue assenze, attraverso la segreteria della scuola, al Presidente del Consiglio d'Istituto.
- b. I componenti eletti dell'Organo Collegiale possono dimettersi in qualsiasi momento. Le dimissioni sono date per iscritto. È ammessa la forma orale solo quando le dimissioni vengono date dinanzi all'Organo Collegiale.



c. L'Organo Collegiale prende atto delle dimissioni. In prima istanza, l'Organo Collegiale può invitare il dimissionario a recedere dal suo proposito. Una volta che l'Organo Collegiale abbia preso atto delle dimissioni, queste divengono definitive ed irrevocabili. Il membro dimissionario, fino al momento della presa d'atto delle dimissioni, fa parte a pieno titolo dell'Organo Collegiale e, quindi, va computato nel numero dei componenti l'Organo Collegiale medesimo.

PUBBLICITÀ DEGLI ATTI

a. Le sedute del C.d.I., ad eccezione di quelle nelle quali si discutono argomenti riguardanti singole persone, sono pubbliche. Possono assistere gli elettori delle componenti rappresentate e tutti gli altri previsti per legge. Ove il comportamento del pubblico, che comunque non ha diritto di parola, non sia corretto il Presidente può disporre la sospensione della seduta e la sua prosecuzione in forma non pubblica.

b. I verbali e tutti gli atti preparatori delle sedute sono depositati in segreteria e sono consultabili da chiunque ne abbia titolo su richiesta da effettuare secondo normativa vigente e da esaudire entro 2 giorni lavorativi. Tale richiesta va indirizzata al Coordinatore didattico: è orale per i docenti, personale ATA e genitori, è invece scritta e motivata per tutti gli altri casi. Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le liberazioni concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.

c. La pubblicità degli atti del C.d.I. avviene mediante affissione nell'apposita sezione del registro elettronico, della copia integrale, sottoscritta dal segretario del Consiglio, e del testo delle deliberazioni adottate dal Consiglio.

APPENDICE 2

APPENDICE 2, dedicata a Compiti Didattici,
Permessi/Congedi e Incarichi dei Docenti
ORARIO DI SERVIZIO



- a. L'osservanza dell'orario di servizio costituisce un obbligo del dipendente, quale elemento essenziale della prestazione retribuita.
- b. Oltre all'orario di insegnamento e alle attività strettamente collegate il personale docente è tenuto ad effettuare tutte le attività accessorie connesse con il normale funzionamento della scuola per un numero di ore non superiore alle 100 nell'anno. Tale numero viene ridotto a 60 ore annue massime per i docenti a orario inferiore o uguale alla metà dell'orario contrattuale. Si rimanda per tutti i dettagli e casi specifici sulle variazioni dell'orario di lavoro a quanto specificato dall'articolo 29 all'articolo 33 del CCNL ANINSEI.
- c. Le attività funzionali all'insegnamento sono costituite da ogni impegno inerente alla funzione del docente previsto dai diversi ordinamenti scolastici. Essa comprende tutte le attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, la partecipazione alle riunioni e l'attuazione delle delibere adottate dai predetti organi. Tra gli adempimenti individuali dovuti rientrano le attività relative:
- alla preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;
 - alla correzione degli elaborati;
 - ai rapporti con le famiglie.
 - la sorveglianza durante le attività di indirizzo.
- d. Le attività di carattere collegiale riguardanti tutti i docenti sono costituite da:
- partecipazione alle riunioni del Collegio dei docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini trimestrali, quadrimestrali e finali e sull'andamento delle attività nelle scuole e nelle istituzioni educative, fino a 60 ore annue;
 - la partecipazione alle attività collegiali dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione. Gli obblighi relativi a queste attività sono programmati secondo criteri stabiliti dal collegio dei docenti in modo da prevedere un impegno fino a 40 ore annue;
 - lo svolgimento degli scrutini e degli esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione (senza limiti d'orario).
- e. I docenti referenti dell'orario formuleranno la proposta che verrà approvata dal Coordinatore Didattico. Nel formulare la proposta di orario, i docenti referenti dovranno attenersi a quanto di seguito specificato
- l'orario di servizio deve essere svolto su massimo 5 giorni;
 - per quanto riguarda i part-time, si dovrà considerare il tipo di part-time scelto dal docente;
 - per quanto riguarda docenti che lavorano su più scuole, concordare l'orario con le altre scuole;
 - il carico di lavoro pomeridiano deve essere equamente distribuito;
 - si deve tenere possibilmente conto delle esigenze richieste dai docenti (massimo due);



- tutto quanto stabilito in sede di contrattazione di Istituto.

f. I docenti della prima ora sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.

g. I docenti dell'ultima ora sono tenuti ad assistere gli studenti all'uscita, controllando che escano in modo ordinato e disciplinato dalla scuola.

h. In caso di assenza dal lavoro, i docenti devono avvisare la segreteria del personale dell'Istituto entro le ore 7:50 o almeno un'ora prima dell'inizio del servizio. In ogni caso, per rendere efficace il servizio, si chiede al personale che prende servizio dopo la prima ora, se possibile di avvisare dell'assenza improvvisa entro le ore 8.00. In caso di ritardo motivato e imprevisto, i docenti sono tenuti a telefonare immediatamente sia al plesso di servizio che alla segreteria del personale nella sede centrale.

i. Nel caso in cui, per assenza o per ritardo del titolare, una classe sia provvisoriamente scoperta, sarà cura dei Collaboratori del Dirigente organizzare la vigilanza della classe interessata, utilizzando eccezionalmente i collaboratori scolastici.

Tenuta dei registri

La tenuta dei registri elettronici è un dovere d'ufficio; essa deve essere chiara, esauriente e completa. I docenti devono provvedere personalmente e quotidianamente alla compilazione e alla regolare tenuta del Registro di classe e del Registro personale elettronici.

Registro di classe elettronico. Il registro di classe elettronico va compilato in tempo reale contestualmente allo svolgimento della lezione. Prima di tutto è necessario procedere all'appello, segnalando gli studenti assenti. La firma del docente deve essere apposta successivamente. Il docente della prima ora di lezione è tenuto a registrare le giustificazioni delle assenze e le uscite anticipate.

Registro personale elettronico. Il Registro elettronico Personale dei Docenti deve essere compilato quotidianamente in ogni sua parte. Per quanto riguarda la valutazione del comportamento e degli apprendimenti, i Docenti sono tenuti all'osservanza dei relativi Regolamenti approvati dal Collegio dei Docenti e a quanto stabilito in sede di Dipartimento. In ogni caso si ricorda che la valutazione non deve essere mai solo sommativa, ma deve riguardare il percorso globale e personale dello studente. Sul Registro vanno riportati gli argomenti svolti in classe. Per quanto riguarda la programmazione didattica annuale, i docenti dovranno inviarla in formato digitale, seguendo le indicazioni che verranno fornite con la pubblicazione di apposita circolare.

La relazione finale, da redigere al termine dell'anno scolastico, dovrà essere svolta da tutti i docenti entro la data fissata per lo scrutinio finale e consegnata in formato digitale e inviata seguendo le



indicazioni che verranno fornite con la pubblicazione di apposita circolare.

Analoga procedura per quanto riguarda il programma didattico svolto.

I Docenti sono inoltre tenuti a comunicare tempestivamente e in modo puntuale attraverso le funzioni del registro elettronico gli esiti delle valutazioni degli apprendimenti, le note disciplinari, le assenze nonché le informazioni ritenute rilevanti per le famiglie, in modo particolare fornire esauriente motivazione delle votazioni non sufficienti riportate dagli studenti. Si ricorda a tutti i docenti che qualsiasi tipo di documentazione/informazione relativa agli studenti va gestita secondo le norme sulla privacy contenute nel D. L.vo 101/2018 e ss.mm.ii. e che sono tenuti al segreto professionale e al segreto d'ufficio. In particolare qualsiasi documento/informazione riguardante dati sensibili non può essere portato fuori dalla scuola.

PROGRAMMI

Per quanto riguarda la programmazione disciplinare, i Docenti hanno l'obbligo di rispettare quanto disposto dalla normativa vigente e dal curriculum d'istituto, la cui conoscenza fa parte della professionalità docente e costituisce norma di riferimento. I docenti sono tenuti a collaborare attivamente al lavoro dei dipartimenti delle aree di indirizzo al fine di concordare prove di verifica, contenuti di base, criteri di valutazione, allineamento e scansione temporale dei programmi. Il rispetto di quanto deliberato costituisce dovere professionale richiesto dal vincolo di realizzazione del PTOF, documento identitario-progettuale dell'Istituto. Eventuali modifiche e riduzioni decise in relazione a reali difficoltà degli studenti devono essere ampiamente motivate e approvate dal Consiglio di Classe e dal Collegio Docenti.

I Docenti sono tenuti inoltre ad attuare quanto disposto:

- dal D. L.vo 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- dal D. L.vo 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Inoltre:

- eventuali iniziative didattiche o culturali che coinvolgano l'orario di lezione di altri docenti e che abbiano particolare rilevanza nell'impegno di studio degli allievi, devono essere concordate e sottoscritte dal Consiglio di Classe e deliberate dagli Organi Collegiali;
- le attività extracurricolari e/o extrascolastiche devono essere approvate dagli OO.CC.



Valutazioni

- a. L'attività di valutazione è posta in stretta relazione alle attività didattiche: non si tratta più di prendere atto di un risultato più o meno positivo, ma la valutazione stessa diventa un elemento che concorre a determinare il quadro stesso dell'attività formativa. La valutazione non può e non deve essere solo sommativa ma deve essere anche e soprattutto educativa e formativa. La valutazione educativoformativa, fornendo l'informazione sul modo in cui ciascun allievo procede nel suo compito di apprendimento, ha il ruolo di rendere possibile una rapida ristrutturazione del percorso didattico, adeguandolo alle necessità individuali del discente. Il processo valutativo, infatti, è punto nevralgico in cui termina il processo di insegnamento e, contemporaneamente, inizia il processo di apprendimento.
- b. L'attività di valutazione non può prescindere dal processo di autovalutazione sia del discente che del docente.
- c. I Docenti devono attenersi a quanto definito nel DPR 122/09 e alle relative Circolari applicative.
- d. I Docenti devono altresì attenersi ai Criteri per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento deliberati dal Collegio dei Docenti.
- e. I Docenti sono tenuti ad effettuare un numero di prove orali/scritte come deliberato dal Collegio dei Docenti.
- f. I compiti in classe devono essere consegnati corretti agli studenti non più tardi di 15 giorni dal loro svolgimento e successivamente devono essere depositati agli atti.
- g. Le valutazioni dovranno essere riportate tempestivamente nel registro elettronico e, specie se non sufficienti, dovranno essere motivate con un breve giudizio.
- h. I Docenti sono tenuti alla trasparenza della valutazione: i criteri di valutazione devono essere comunicati prima di qualsiasi processo di verifica.

Permessi/Congedi

Per quanto riguarda permessi e congedi di vario genere, i Docenti devono fare riferimento al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Scuola per il quadriennio normativo 2006- 2009 e biennio economico 2006-2007 ed in particolare:

- art. 15 - Permessi Retribuiti e
- art. 16 - Permessi Brevi .

I Docenti inoltre devono far riferimento a quanto stabilito in sede di Contrattazione di Istituto. I



congedi/permessi di qualsiasi natura devono essere sempre richiesti e/o comunicati al Dirigente Scolastico utilizzando esclusivamente la modulistica presente in Classe viva. Il modello di richiesta deve essere compilato on line in ogni sua parte. Non saranno accettate richieste su moduli diversi da quelli on line o non completi. I congedi/permessi vanno richiesti al Dirigente scolastico secondo quanto stabilito in sede di Contrattazione di Istituto, salvo l'eccezionalità di improvvise necessità da documentare opportunamente. Nel caso, i Docenti sono tenuti a comunicare in Segreteria entro le 7:45 la loro assenza, se in servizio dalla prima ora; negli altri casi almeno 30 minuti prima dell'inizio del loro orario di lavoro. Le assenze, anche di un giorno, devono essere documentate come da normativa vigente. Per qualsiasi tipologia di permesso, congedo, aspettativa, ferie, etc. i docenti devono attenersi al Contratto nazionale - Comparto scuola - ed alla Contrattazione di Istituto.

Allegato 1_ SCALA/TABELLA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Voto di condotta	Elementi che concorrono alla formulazione della proposta del voto di condotta
10	<p>Comportamento esemplare Presenza costante Attenzione e ottima partecipazione alle lezioni Ottima collaborazione con gli insegnanti e con i compagni Contributo importante all'amalgama della classe</p> <p>Si attribuirà il voto 10 solo se sarà individuata dal consiglio di classe la presenza di tutti gli indicatori</p>
9	<p>Comportamento corretto Presenza costante Attenzione e buona partecipazione alle lezioni Collaborazione con gli insegnanti e con i compagni Contributo importante all'amalgama della classe</p> <p>Si attribuirà il voto 9 solo se sarà individuata dal consiglio di classe la presenza di tutti gli indicatori</p>
8	<p>Comportamento corretto Presenza costante Attenzione e buona partecipazione alle lezioni</p> <p>Si attribuirà il voto 8 solo se sarà individuata dal consiglio di classe la presenza di tutti gli indicatori</p>
7	<p>Qualche ritardo Assenze saltuarie e mirate Impegno scolastico incostante Episodi sporadici e lievi di indisciplina con o senza note disciplinari sul registro Atteggiamento non partecipativo Ritardi nella consegna di compiti e giustificazioni Partecipazione ad attività extrascolastiche non autorizzate dall'Istituto e comunque non comunicate al Comitato Artistico</p> <p>Si attribuirà il voto 7 se saranno individuati dal Consiglio di classe la maggior parte degli indicatori oppure se ne verrà individuato anche uno solo ma considerato di particolare gravità</p>
6	<p>Comportamenti indisciplinati Linguaggio scurrile Mancanza di impegno scolastico Note disciplinari sul registro Note disciplinari sul registro e conseguente allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica Assenze saltuarie, mirate e numerose Ritardi frequenti Scorrettezza nelle comunicazioni da parte dell'allievo nei confronti della famiglia</p> <p>Si attribuirà il 6 se saranno individuati dal consiglio di classe la maggior parte degli indicatori oppure se ne verrà individuato anche uno solo, ma considerato di particolare gravità</p>
5	<p>Atteggiamento provocatorio e violento con insegnanti e compagni Atti gravi nei confronti di insegnanti, compagni, personale scolastico e strutture scolastiche, sia all'interno della scuola sia durante le attività scolastiche esterne, che comportino sanzioni disciplinari formali e l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica</p> <p>Si attribuirà il 5 come disposto dal D.M. n. 5 del 16-01-2009.</p>



ALLEGATO B

Allegato B - SCALA/TABELLA DELLE SANZIONI

AREA	SANZIONATORE		COMUNICAZIONE E SANZIONE		
	Dirigente Scolastico o suo collaboratore	Consiglio di Classe	Nota sul Registro di Classe	Convocazione famiglia e ammonizione	Convocazione del C.C. e/o C.d.I. allontanamento da scuola
Violazione del dovere di regolare frequenza					
fare assenze e/o ritardi frequenti	X		X		
fare assenze e ritardi ingiustificati	X		X		
essere in ritardo nei rientri	X		X		
bighellonare durante le lezioni	X		X		
assentarsi dall'aula, uscire e allontanarsi dall'istituto non autorizzati	X	X	X		X
Violazione del dovere di assiduo impegno					
Disturbare	X		X		
fare assenze mirate	X		X	X	
copiare i compiti			X		
copiare durante le verifiche			X	X	
non rispettare le date di consegna dei lavori			X		
essere sprovvisto del materiale didattico			X		
introdurre persone, animali e oggetti che non sono di competenza didattica	X		X	X	
svolgere attività non previste o non autorizzate dal regolamento di istituto	X	X	X	X	X
recarsi in aree non autorizzate	X		X		
Violazione del dovere di rispetto della persona					
offese e molestie	X		X	X	
offese e molestie sessuali e razziste	X	X	X	X	X
minacce gravi e violenze morali	X	X	X	X	X
violenza fisica	X	X	X	X	X
uso di stupefacenti e sostanze psicotrope	X	X	X	X	X
uso di sostanze alcoliche	X	X	X	X	X

induzione all'uso di stupefacenti, sostanze psicotrope e alcoliche	X	X	X	X	X
Fare e/o divulgare immagini e/o filmati, ripresi all'interno dell'Istituto, senza adeguata autorizzazione	X	X	X	X	X
Violazione del dovere del rispetto delle norme di sicurezza					
indossare un abbigliamento non adeguato	X		X		
Fumare	X		X	X	
utilizzare in modo improprio attrezzature e sostanze	X		X	X	
violare la normativa sulla sicurezza	X	X	X	X	X
spacciare stupefacenti e sostanze psicotrope	X	X	X	X	X
falsificare documenti	X	X	X	X	X
Violazione del dovere di rispetto dei beni comuni e privati					
insudiciare i beni e gli ambienti	X	X	X	X	X
danneggiare o distruggere il patrimonio	X	X	X	X	X
commettere furti	X	X	X	X	X

Le sanzioni disciplinari, ispirate ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. In particolare si ricorda che:



- a. La responsabilità disciplinare è personale.
- b. Le sanzioni sono temporanee e ispirate al principio della riparazione del danno.
- c. Le sanzioni disciplinari possono essere applicate dal singolo Insegnante, dal Coordinatore Didattico, dal Consiglio di Classe come indicato nella tabella soprastante.
- d. Le sanzioni che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottate da un organo collegiale.
- e. Le sanzioni disposte sono comunicate alla famiglia.
- f. Nessuno può essere sottoposto a sanzione senza essere stato prima invitato a esporre le proprie ragioni.
- g. Nella scelta della sanzione sono tenute in considerazione le seguenti condizioni aggravanti: recidiva, pericolosità sociale, rilevanza penale, pericolo per l'incolumità delle persone.
- h. Le sanzioni non influiscono sulla valutazione del profitto.
- i. È consentito impugnare i provvedimenti disciplinari facendo ricorso all'Organo di Garanzia.
- l. La sanzione, nell'ambito della comunità scolastica, è pubblica e viene adottata secondo criteri di trasparenza.
- m. Tutte le infrazioni citate nel presente regolamento sono sanzionabili sia quando vengono commesse all'interno dell'edificio scolastico e nelle sue pertinenze, durante le attività curricolari, sia durante le attività extracurricolari e integrative organizzate dall'Istituto in sedi diverse.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri

Figure e funzioni organizzative

Capodipartimento	Coordina un'are specifica del Liceo Nel Liceo Germana Erba le aree sono 3: - Area Coreutica - Area Teatrale - Area Comune	3
Coordinatore dell'educazione civica	Il coordinatore di Educazione Civica cura la progettazione e l'organizzazione del percorso annuale, garantendo coerenza tra le attività svolte dai diversi docenti e il curriculum d'Istituto. Assicura il monitoraggio del monte ore, la raccolta della documentazione e il raccordo con il Consiglio di Classe per la definizione degli obiettivi e la valutazione finale degli studenti. Inoltre promuove iniziative e collaborazioni utili allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, vigilando sul rispetto delle linee guida ministeriali.	1
Docente tutor	Il docente tutor accompagna lo studente nel suo percorso formativo, lo aiuta a riconoscere punti di forza e criticità, sostiene il metodo di studio e favorisce lo sviluppo di autonomia e consapevolezza.	2
Docente orientatore	Il docente orientatore guida gli studenti nelle scelte future, fornisce strumenti per comprendere attitudini e interessi, illustra	1



opportunità formative e professionali e supporta la costruzione del progetto di vita e di crescita.

Coordinatore attività
opzionali

Animatore digitale di Istituto

1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A013 - DISCIPLINE
LETTERARIE, LATINO E
GRECO

Lingua e letteratura italiana
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

A019 - FILOSOFIA E
STORIA

Docente di Storia e Filosofia
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Coordinamento

1

A027 - MATEMATICA E
FISICA

Docente di Matematica e Fisica, animatore
digitale dell'Istituto
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Coordinamento

1

A050 - SCIENZE
NATURALI, CHIMICHE E
BIOLOGICHE

Scienze della Terra e Scienze biologiche
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

A054 - STORIA DELL'ARTE Insegnamento di Storia dell'Arte e della Danza
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 1

A057 - TECNICA DELLA
DANZA CLASSICA Tecniche della Danza Classica, Laboratorio
Coreutico e Coreografico
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 3
• Coordinamento

A058 - TECNICA DELLA
DANZA
CONTEMPORANEA Tecniche della Danza Contemporanea, Modern,
Horton, Jazz, Laboratorio Coreutico e
Coreografico.
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 2
• Coordinamento

B032 - ESERCITAZIONI DI
PRATICA PROFESSIONALE Recitazione, Laboratorio Multimediale di Canto e
Musica, Laboratorio di Improvvisazione corporea
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 5



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Gestione amministrativa e contabile, bandi, contratti di lavoro e pagamenti.

Ufficio per la didattica

Relazione Docenti e Famiglie

Responsabile digitale

Responsabile rete d'Istituto, dispositivi elettronici, registri digitali.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: La musica del corpo, della mente e del cuore

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Enti del terzo settore
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete "La musica del corpo, della mente e del cuore" rappresenta un modello educativo e culturale che unisce scuole, enti e realtà del territorio piemontese con l'obiettivo di promuovere l'inclusione attraverso la musica e le arti performative. Nata sotto il coordinamento del Laboratorio Sergio Liberovici, la rete valorizza la musica come linguaggio universale capace di creare connessioni tra



studenti di età, abilità, culture e provenienze differenti.

Attraverso laboratori, performance, attività orchestrali e corali, progetti interdisciplinari e percorsi creativi integrati, la rete favorisce la partecipazione attiva di tutti gli alunni, trasformando la diversità in risorsa educativa. Le attività proposte intendono sviluppare competenze espressive, corporee ed emozionali, sostenendo il benessere e il protagonismo degli studenti, in particolare di coloro che presentano bisogni educativi speciali.

La rete opera in sinergia con scuole di ogni ordine e grado, associazioni, enti locali e realtà del volontariato, costruendo un sistema capace di integrare didattica, cultura e inclusione sociale. L'arte diventa così strumento di dialogo e cooperazione, favorendo un ambiente educativo accogliente e ricco di opportunità formative. Il progetto rappresenta un esempio virtuoso di come musica, corpo, mente e cuore possano incontrarsi in un percorso comune di crescita personale e comunitaria.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione sulla Sicurezza

La formazione sulla sicurezza per i docenti garantisce la conoscenza delle norme di tutela nei luoghi di lavoro, dei rischi presenti a scuola e delle procedure di prevenzione e gestione delle emergenze. Attraverso percorsi obbligatori e aggiornamenti periodici, i docenti acquisiscono competenze per operare in ambiente sicuro e per vigilare efficacemente sulla sicurezza degli studenti.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza sul Lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Primo Soccorso e uso dispositivi DAE

La formazione sul primo soccorso e sull'uso del DAE fornisce ai docenti le competenze essenziali per intervenire tempestivamente in situazioni di emergenza, riconoscere i segnali di pericolo e applicare correttamente le procedure di base di assistenza in attesa dei soccorsi qualificati.

Tematica dell'attività di	%(sezione04.sottosezione05.tematica)
---------------------------	--------------------------------------



formazione

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione sulla Sicurezza

Tematica dell'attività di formazione

Sicurezza sul Lavoro

Destinatari

Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Primo Soccorso e uso dispositivi DAE

Tematica dell'attività di formazione

%(sezione04.sottosezione06.tematica)

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line



Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola